



# **Relazione sulla Gestione Rendiconto 2024**

**COMUNE DI GALATONE**

## Premessa

Il processo di armonizzazione contabile degli Enti territoriali è stato definito dal D. Lgs. n. 118/2011, emanato in attuazione della legge delega 5 maggio 2009, n. 42, recante i principi e i criteri direttivi per l'attuazione del federalismo fiscale, e tenendo in considerazione le disposizioni della legge di contabilità e finanza pubblica (legge n. 196/2009).

L'ambito di applicazione del decreto legislativo n. 118/2011 è costituito dalle Regioni a statuto ordinario, dagli Enti locali di cui all'art. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dai loro enti e organismi strumentali, con specifica disciplina per gli enti coinvolti nella gestione della spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale.

In considerazione della complessità e dell'ampiezza della riforma, destinata a cambiare radicalmente la gestione degli Enti territoriali, il D. Lgs. n. 118/2011 ha previsto un'applicazione graduale dei nuovi principi e istituti, consentendo agli enti di distribuire in più esercizi l'attività di adeguamento alla riforma e di limitare nei primi esercizi gli accantonamenti in bilancio riguardanti i crediti di dubbia esigibilità.

Il 2016 ha rappresentato il primo esercizio di applicazione completa della riforma contabile prevista dal sopra citato D. Lgs. n. 118/2011. In particolare, da tale data gli Enti territoriali e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria devono adottare:

- gli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi, previsti dagli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo n. 118/2011, che dal 2016 assumono valore a tutti gli effetti giuridici. In tal modo, è stato realizzato l'obiettivo di rendere omogenei, aggregabili e consolidabili i bilanci di previsione e i rendiconti di tutti gli enti territoriali e dei loro enti e organismi strumentali in contabilità finanziaria;
- la codifica della transazione elementare su ogni atto gestionale;
- il piano dei conti integrato di cui all'art. 4 e allegato n. 6 del D. Lgs. n. 118/2011;
- i principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di consentire l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali. Pertanto, il rendiconto relativo all'esercizio 2016 e successivi comprende il conto economico e lo stato patrimoniale;
- dei principi contabili applicati concernenti il bilancio consolidato, al fine di consentire l'elaborazione del bilancio consolidato concernente l'esercizio 2024.

L'adozione della contabilità economico patrimoniale da parte di tutti gli enti territoriali rappresenta una tappa fondamentale nel processo di armonizzazione contabile, non solo in quanto potenzia significativamente gli strumenti informativi e di valutazione a disposizione degli enti, ma anche in quanto costituisce attuazione della direttiva 2011/85/UE.

Il decreto legislativo n. 118/2011 prevede l'adozione di un sistema di contabilità integrata che, grazie al piano dei conti integrato, garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto quello economico patrimoniale e consente di rappresentare i collegamenti delle scritture e dei risultati dei due sistemi contabili, finanziario ed economico-patrimoniale.

Con il DI 113/2024, è stata introdotta la fase sperimentale della contabilità accrual che sarà avviata dall'esercizio 2025. Il comma 3 dell'articolo 10 stabilisce che province, città metropolitane e comuni con popolazione pari o maggiore di 5.000 saranno tenuti alla redazione e alla successiva trasmissione alla banca dati BDAP degli schemi di bilancio per l'esercizio 2025.

Per predisporre i nuovi modelli di conto economico e stato patrimoniale, sarà necessario effettuare la riclassificazione delle voci degli attuali piani dei conti secondo le voci del piano dei conti multidimensionale e le rettifiche e le integrazioni necessarie all'applicazione dei nuovi criteri di valorizzazione e di rilevazione contabile.

## IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo. Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.Lgs. n. 267/2000 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.

- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati
- b) Principali voci del conto del bilancio
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
- e) Analisi dei residui consistenti e con anzianità superiore ai 5 anni
- f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
- g) Esiti verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
- h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
- k) Gli oneri e gli impegni sostenuti su strumenti finanziari derivati
- l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio 2024
- o) Altre informazioni.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Secondo quanto disposto dall'art. 11, comma 6, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile a una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare:

### **Criteri di valutazione utilizzati**

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D. Lgs. n. 118/2011).

Si è così operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" (D. Lgs. n. 126/2014).

In particolare, in considerazione dal fatto che "le amministrazioni pubbliche (...) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (...)" (D.Lgs. 118/2011, art. 3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto.
- i dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

## ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO 2024

Il comune di Galatone registra al 01.01.2024, una popolazione di n. 14.878 abitanti.

L'Ente non è in dissesto e dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Decreto Interministeriale del 4.8.2023 pubblicato sulla GU n.224 del 25.9.2023) allegata al rendiconto, emerge che non è da considerarsi strutturalmente deficitario. Non è inoltre istituito a seguito di processo di unione né a seguito di processo di fusione per incorporazione.

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2024, non ha provveduto all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione libero bensì all'utilizzo di avanzo accantonato, vincolato e destinato agli investimenti. Non si è trovato, inoltre, in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria).

L'Ente ha dato evidenza nell'apposito allegato, dei contratti di partenariato pubblico-privato, come previsto dal principio contabile 4/1 come modificato dal DM 10/10/2024:

+	Tipo di operazione	Contrattuale	Istituzionale
	Partenariato Pubblico Privato, ai sensi dell'art.183, comma 15, del D. Lgs. n. 50/2016 e ss. mm. ii.	SI	SI
	Partenariato Pubblico Privato, ai sensi dell'art.183, comma 15, del D. Lgs. n. 50/2016 e ss. mm. ii.	SI	SI

estremi dell'atto (numero e data)	CUP	CIG	Oggetto dell'operazione	Tipologia di contratto	Valore del contratto	importo del contributo pubblico	importo del contributo privato	Valutazione ai fini della corretta allocazione del rischio operativo	Modalità di contabilizzazione dell'operazione
Repertorio n. 90 del 26 Agosto 2021	I32D0000060005	85021704A3	Partenariato Pubblico Privato, ai sensi dell'art.183, comma 15, del D. Lgs. n. 50/2016 e ss. mm. ii., per l'affidamento in concessione dei servizi di energia elettrica, della riqualificazione tecnologica, efficientamento energetico, adeguamento normativo, gestione e fornitura dei vettori energetici per gli impianti di pubblica illuminazione di proprietà del comune di Galatone, per la durata di anni 15	altro (specificare)	5.501.170,80	5.501.170,80	1.365.215,00	SI	off balance
Repertorio n. 83 del 13/11/2020	I38C19000020005	8156841621	Partenariato Pubblico Privato, ai sensi dell'art. 183, comma 15, del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., per la progettazione definitiva ed esecutiva, realizzazione e gestione delle opere di urbanizzazione, costruzione di nuove opere cimiteriali e vendita di servizi annessi nell'area del cimitero comunale della Città di Galatone.	altro (specificare)	8.145.279,03		5.101.380,05	SI	off balance

L'Ente ha provveduto alla verifica dei servizi pubblici locali di rilevanza economica ex art. 30 del D.lgs. n 201/2022 giusta deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 28/12/2023. Nell'esercizio 2024 non sono intervenute modifiche in merito a tali servizi.

Il Comune di Galatone, nell'esercizio 2024, non ha ricevuto contributi straordinari di cui all'art. 158 Tuel. Nello stesso anno, ha provveduto alla rendicontazione dei contributi straordinari finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche (ex Articolo 1 c. 407 a. 2022 e 2023), ricevuti nelle annualità precedenti tramite piattaforma TBEL-area certificati.

A seguito di ricezione dei conti di gestione, da parte dei vari agenti contabili, entro il 31/1/2025, con determina dirigenziale RG n. 281 del 6/3/2025 il Responsabile del II settore ha provveduto alla parificazione conti della gestione degli agenti contabili per l'esercizio 2024.

Nell'esercizio 2024, non sono stati eseguiti lavori di somma urgenza cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, pertanto non sono state necessarie le misure previste dall'art. 191 comma 3 del TUEL.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026, ex art. 170, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 28/12/2023, esecutiva ai sensi di legge, e aggiornato con deliberazione n. 3 dell'8/2/2024.

Il bilancio di previsione finanziario è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 4 dell'8 febbraio 2024, esecutiva ai sensi di legge.

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

<b>Variazioni di bilancio totali</b>	<b>13</b>
di cui variazioni di Consiglio (escluse 3 ratifiche)	8
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri	1
di cui variazioni di Giunta: Re-imputazione Accertamenti/Impegni dall'esercizio 2023 ai sensi art. 14 DPCM 28/11/2011	1
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	3

La Giunta Comunale ha inoltre approvato:

- il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio 2024-26 con deliberazione n. 30 del 7/3/2024.
- il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), previsto dall'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, con deliberazione n. 46 del 12/04/2024, aggiornata con deliberazione n. 104/2024.

L'esercizio 2024 continua ad essere caratterizzato dall'applicazione del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, così come recepito dal legislatore agli artt. 179 e 183 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che impone agli enti territoriali di registrare le obbligazioni attive e passive all'atto del loro perfezionarsi, imputandole però agli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile.

### SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Di seguito il dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale. Dalla tabella non si evidenziano i trasferimenti statali e regionali per i servizi interessati che vengono invece specificati al momento dell'elaborazione del DUP e del Bilancio di Previsione.

<b>DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI</b>					
<b>RENDICONTO 2024</b>	<b>Proventi</b>	<b>Costi</b>	<b>Saldo</b>	<b>% di copertura realizzata</b>	<b>% di copertura prevista</b>
Asilo nido	€ 170.102,91	€ 342.217,70	-€ 172.114,79	49,71%	70,77%
Mense scolastiche	€ 121.985,13	€ 341.497,00	-€ 219.511,87	35,72%	60,75%
Altri servizi (sezione primavera)	€ 12.490,00	€ 54.000,00	-€ 41.510,00	23,13%	70,37%
Altri servizi (trasporto scolastico)	€ 20.520,00	€ 120.103,20	-€ 99.583,20	17,09%	22,33%
<b>Totali</b>	<b>20.520,00 €</b>	<b>120.103,20 €</b>	<b>-€ 532.719,86</b>	<b>17,09%</b>	

## Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2024 si è chiuso con un risultato d'amministrazione al 31.12.2024 pari a **10.726.172,65**.

La parte disponibile del risultato di amministrazione è pari ad euro **95.169,56** così determinata:

### CONTO DEL BILANCIO 2024

#### PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.838.334,31
PAGAMENTI	(-)	2.738.295,65	16.139.490,72	18.877.786,37
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			7.289.033,35
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			7.289.033,35
RESIDUI ATTIVI	(+)	7.809.225,95	4.976.261,90	12.785.487,85
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				369.883,25
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.074.873,50	2.759.187,62	4.834.061,12
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			508.698,67
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			4.005.588,76
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE (1)	(-)			0,00
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A) <sup>(2)</sup></b>	<b>(=)</b>			<b>10.726.172,65</b>

#### Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024

##### Parte accantonata <sup>(3)</sup>

Fondo crediti di dubbia esigibilità <sup>(4)</sup>	4.918.317,70
Fondo anticipazioni liquidità	1.675.166,63
Fondo perdite società partecipate	5.000,00
Fondo contenzioso	786.492,70

Altri accantonamenti		2.478.266,44
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>9.863.243,47</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		73.127,43
Vincoli derivanti da trasferimenti		184.933,79
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		2.446,91
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		142.993,46
Altri vincoli		0,00
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>403.501,59</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		364.258,03
	<b>D) Totale parte destinata agli investimenti</b>	<b>364.258,03</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)</b>	<b>95.169,56</b>
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto <sup>(6)</sup>	0,00
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup></b>		

## LA GESTIONE DI COMPETENZA

Il risultato di amministrazione finale complessivo rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui.

<b>QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO Gestione RESIDUI Metodo I</b>		
Avanzo esercizi precedenti	+	14.026.955,77
Accertamenti c/competenza	+	21.110.539,85
Impegni c/competenza	-	18.898.678,34
<b>Saldo gestione competenza</b>		<b>2.211.861,51</b>
Maggiori residui attivi	+	0,00
Minori residui attivi	-	1.247.219,90
Minori residui passivi	+	248.862,70

<b>Saldo gestione residui</b>		<b>-998.357,20</b>
Fondo pluriennale vincolato	-	4.514.287,43
Pagamenti per azioni esecutive	-	0,00
<b>Saldo gestione</b>		<b>-3.300.783,12</b>
<b>Avanzo</b>		<b>10.726.172,65</b>

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi tre anni è il seguente:

**Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:**

	2022	2023	2024
Risultato d'amministrazione (A)	€ 8.831.447,35	€ 10.742.749,76	€ 10.726.172,65
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 7.965.240,99	€ 9.679.444,82	€ 9.863.243,47
Parte vincolata (C)	€ 714.638,35	€ 820.948,84	€ 403.501,59
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 140.503,12	€ 191.058,13	€ 364.258,03
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 11.064,89	€ 51.297,97	€ 95.169,56

**Analisi della composizione del risultato di amministrazione**

Tra gli allegati obbligatori al rendiconto di gestione sono inseriti tre distinti prospetti che intendono analizzare rispettivamente:

- le quote di risultato di amministrazione accantonate (prospetto **A1**);
- le quote di risultato di amministrazione vincolate (prospetto **A2**);
- le quote di risultato di amministrazione destinate (prospetto **A3**);

Nei prospetti allegati al conto del bilancio 2024, sono riportate le voci analitiche della composizione di tali quote.

**Quote accantonate (v. prospetto A1 allegato al rendiconto)**

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2024, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni Definitive
20.02	116	Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità	1.047.511,58	0,00	1.047.511,58
20.03	118	Fondo Rischi Contenzioso	50.000,00	0,00	50.000,00
20.03	118.5	Fondo Garanzia Debiti Commerciali	0,00	0,00	0,00
20.03	117.1	Fondo Indennità fine mandato Sindaco	4.140,00	0,00	4.140,00
20.03	999.2	Fondo estinzione anticipata mutui e prestiti (10% valore alienazione)	54.224,03	0,00	54.224,03
20.03	999.1e3	Fondo bilanciamento alienazioni	502.016,29	0,00	502.016,29

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione sono così composte:

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2024	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2024 (con segno -) <sup>(1)</sup>	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2024	Variazione accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-) <sup>(2)</sup>	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (a) + (b) + (c) + (d)
<b>Fondo anticipazione liquidità</b>						
981	Fondo anticipazione liquidità D.L. 35 e succ. modificazioni	1.735.393,21			-60.226,58	1.675.166,63
	<b>Totale Fondo anticipazione liquidità</b>	1.735.393,21			-60.226,58	1.675.166,63
<b>Fondo perdite società partecipate</b>						
	Fondo Perdite Società Partecipate	1.000,00			4.000,00	5.000,00
	<b>Totale Fondo perdite società partecipate</b>	1.000,00			4.000,00	5.000,00
<b>Fondo contenzioso</b>						
118	Fondo Contenzioso	1.080.032,09	-120.602,15		-172.937,24	786.492,70
	<b>Totale Fondo contenzioso</b>	1.080.032,09	-120.602,15		-172.937,24	786.492,70
<b>Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>						
	Fondo crediti di dubbia esigibilità c/corrente	5.023.239,22			-139.353,50	4.883.885,72
	Fondo crediti di dubbia esigibilità c/capitale				34.431,98	34.431,98
	<b>Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>	5.023.239,22			-104.921,52	4.918.317,70
<b>Accantonamento residui perenti</b>						
	<b>Totale Accantonamento residui perenti</b>					
<b>Altri accantonamenti</b>						
	Fondo Rinnovi Contrattuali	200.000,00	-60.000,00		185.297,05	325.297,05
	Fondo Contratto Decentrato	75.000,00				75.000,00
	Fondo Passività Potenziali	503.987,51			25.000,00	528.987,51
	Fondo Indennità Fine Mandato Sindaco	5.406,08			-4.140,00	9.546,08
	Recupero Somme da Deliberazione Corte dei Conti (DA IMPIEGARE)	5.095,32				5.095,32
	Fondo adeguamento tariffe	806.591,39	-256.177,49			550.413,90
	Fondo Passività Potenziali	123.700,00				123.700,00
118.5	FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI L. 145/2018 C. 862	120.000,00			-120.000,00	
	Fondo utilizzo Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				60.226,58	60.226,58
	Fondo manutenzioni ordinarie migliorie patrimonio comunale				600.000,00	600.000,00
	Fondo interventi di somma urgenza				200.000,00	200.000,00
	<b>Totale Altri accantonamenti</b>	1.839.780,30	-316.177,49		954.663,63	2.478.266,44
<b>Fondo di garanzia debiti commerciali</b>						
	<b>Totale Fondo di garanzia debiti commerciali</b>					
	<b>Totale</b>	9.679.444,82	-436.779,64		620.578,29	9.863.243,47

### A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto, il FCDE è calcolato come media semplice del rapporto tra incassi in c/competenza e accertamenti in c/competenza del quinquennio precedente.

In ogni caso, è possibile fare slittare di un anno il quinquennio (cfr. FAQ Arconet n. 26 del 27 ottobre 2017).

$$\frac{\text{(incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X)}}{\text{accertamenti esercizio X}}$$

Se il FCDE complessivo accantonato nel risultato di amministrazione esercizio precedente risulta inferiore all'importo considerato congruo, è necessario incrementare l'accantonamento.

Se il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione esercizio precedente risulta superiore a quello considerato congruo, è possibile svincolare l'accantonamento eccedente.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 187, comma 1, del TUEL e dall'art. 42, comma 1, del D. Lgs. n. 118/2011, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del FCDE non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.

Si evidenzia inoltre che l'ente non si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 107-bis del D.L. n. 18/2020, secondo cui "1. A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 2 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020".

Per quanto concerne i residui attivi (ascrivibili al titolo I) di anzianità superiore a cinque anni, si ritiene di non stralciare gli stessi dal conto del bilancio in quanto sono oggetto di riscossione coattiva da parte della società di recupero crediti incaricata da parte dell'ente. Sono oggetto di movimentazione nel corso dei diversi esercizi e quindi di progressiva riduzione. In ogni caso, tali crediti sono assistiti da idoneo accantonamento nell'ambito del FCDE.

Nel dettaglio, si presenta quindi la seguente situazione:

Anno	Numero	Titolo	Descrizione capitolo	Importo da conservare
2019	784	1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	ATTIVITA' ACCERTATIVA LIQUIDAZIONE IMU	3.133,72
2019	827	1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	TASSA RIFIUTI - TARI PEF	192.577,67
2014	3770	1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	TASSA RIFIUTI - TARI PEF	308,16
2017	2953	1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	TASSA RIFIUTI - TARI PEF	77.710,82
2018	2620	1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	TASSA RIFIUTI - TARI PEF	678.631,74
				952.362,11

L'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2024, secondo il metodo ordinario, è pari ad euro 4.918.317,70. Accantonamento imputabile, in particolare, ai residui attivi relativi alla Tassa rifiuti (TARI):

<b>Fondo crediti di dubbia esigibilità - rendiconto 2024</b>						
Classificazione	Capitolo	Descrizione	Totale accertamenti residui (a)	Accantonamento minimo	Importo accantonato (b)	% (b/a)
<b>1</b>		<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>				
<b>1.01</b>		<b>Tributi</b>				
1.01.01.06.001	7.2	IMU ORDINARIA Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni	30.847,51	1.628,75	1.628,75	5,28
1.01.01.06.002	7.1	ATTIVITA' ACCERTATIVA LIQUIDAZIONE IMU Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni	659.387,99	394.577,77	659.387,99	100,00
1.01.01.51.001	15.1	TASSA RIFIUTI - TARI PEF Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni	3.484.349,55	2.603.854,42	2.992.101,82	85,87
1.01.01.51.002	18.2	ATTIVITA' ACCERTATIVA PER IMMOBILI NON DICHIARATI ANNI VARI TARSU Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni	351.817,34	271.110,44	351.817,34	100,00
1.01.01.61.001	15	TASSA RIFIUTI - TARI PEF Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni	756.650,72	618.788,96	756.650,72	100,00
		<b>Totale Tipologia 1.01</b>	<b>5.283.053,11</b>	<b>3.889.960,34</b>	<b>4.761.586,62</b>	
		<b>Totale Titolo 1</b>	<b>5.283.053,11</b>	<b>3.889.960,34</b>	<b>4.761.586,62</b>	

<b>3</b>		<b>Entrate extratributarie</b>				
<b>3.01</b>		<b>Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>				
3.01.01.01.999	15.2	PROVENTI DERIVANTI DA RICAVO CONAI - TARI PEF Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni	39.417,67	4.805,02	4.805,02	12,19
3.01.02.01.999	158	INTROITI E RIMBORSI DIVERSI Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni	624,50	576,29	576,29	92,28
		<b>Totale Tipologia 3.01</b>	<b>40.042,17</b>	<b>5.381,31</b>	<b>5.381,31</b>	
<b>3.02</b>		<b>Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>				
3.02.02.01.999	68.1	PROVENTI DA MULTE, AMMENDE, SANZIONI E OBLAZIONI A CARICO DELLE FAMIGLIE (SANZIONI CDS) Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni	91.253,69	25.678,79	25.678,79	28,14
		<b>Totale Tipologia 3.02</b>	<b>91.253,69</b>	<b>25.678,79</b>	<b>25.678,79</b>	
<b>3.05</b>		<b>Rimborsi e altre entrate correnti</b>				
3.05.02.01.001	165	RIMBORSI PER PERSONALE DIPENDENTE (COMANDO, DISTACCO, FUORI RUOLO, CONVENZIONI, ECC.) Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni	42.026,90	17.020,89	17.020,89	40,50
3.05.99.99.999	158.2	ENTRATE PER RIMBORSI DA GESTORI UTENZE-ASSICURAZIONI Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni	72.758,90	74.218,11	74.218,11	102,01
		<b>Totale Tipologia 3.05</b>	<b>114.785,80</b>	<b>91.239,00</b>	<b>91.239,00</b>	
		<b>Totale Titolo 3</b>	<b>246.081,66</b>	<b>122.299,10</b>	<b>122.299,10</b>	
<b>4</b>		<b>Entrate in conto capitale</b>				
<b>4.05</b>		<b>Altre entrate in conto capitale</b>				
4.05.01.01.001	194	PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE E DALLE SANZIONI PREVISTE DALLA DISCIPLINA URBANISTICA Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni	42.927,29	34.431,98	34.431,98	80,21
		<b>Totale Tipologia 4.05</b>	<b>42.927,29</b>	<b>34.431,98</b>	<b>34.431,98</b>	
		<b>Totale Titolo 4</b>	<b>42.927,29</b>	<b>34.431,98</b>	<b>34.431,98</b>	
		<b>Totale</b>	<b>5.572.062,06</b>	<b>4.046.691,42</b>	<b>4.918.317,70</b>	

## B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

In base al punto 5.2, lett. h), del principio contabile all. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011, nel risultato di amministrazione al 31/12/2024 il fondo rischi contenzioso risulta pari ad euro **786.492,70** così quantificato:

OGGETTO	ORGANO GIUDIZIARIO/GRADO DI GIUDIZIO	ANNO	INCARICO CONFERITO	VALORE	VALUTAZIONE RISCHIO SOCCOMBENZA
Responsabilità extracontrattuale da trabocchetto/insidia stradale - artt. 2043 e 2051 c.c.	Ufficio del Giudice di Pace di Lecce	2023	Ufficio Legale dell'Ente	€ 400,00	80%
Cessione del credito – ricorso in cassazione avverso sentenza n. 894/2023 della Corte di Appello Lecce	Suprema Corte di Cassazione	2024	Incarico conferito a legale esterno	€ 80.660,17	80%
Opposizione a decreto ingiuntivo con domanda riconvenzionale	Tribunale Civile di Lecce	2024	Ufficio Legale dell'Ente	€ 10.591,10	60%
Cessione del credito – International Factoring	Tribunale civile di Lecce	2020	Ufficio Legale dell'Ente	€ 82.511,40	60%
Responsabilità extracontrattuale da trabocchetto/insidia stradale - artt. 2043 e 2051 c.c.	Ufficio del Giudice di Pace di Lecce	2024	Ufficio Legale dell'Ente	€ 4.549,71	60%
Responsabilità extracontrattuale da trabocchetto/insidia stradale - artt. 2043 e 2051 c.c.	Tribunale civile di Lecce	2024	Ufficio Legale dell'Ente	€ 9.976,77	60%

Responsabilità extracontrattuale da trabocchetto/insidia stradale - artt. 2043 e 2051 c.c.	Tribunale Civile Lecce	2023	Incarico conferito al legale dell'assicurazione dell'Ente	franchigia assicurativa a carico dell'Ente fino a €. 10.000,00	60%
Responsabilità extracontrattuale da trabocchetto/insidia stradale - artt. 2043 e 2051 c.c.	Tribunale Civile di Lecce	2018	Ufficio Legale dell'Ente	€. 16.086,20	80%
Ricorso ex art. 702 bis – competenze professionali	Tribunale Civile Lecce <b>giudizio concluso 2024</b>	2022	Ufficio Legale dell'Ente	8.893,30 <b>importo da liquidare €. 2,656,30</b>	30%
Randagismo	Tribunale Civile di Lecce	2019	Incarico conferito al legale dell'assicurazione dell'Ente	franchigia assicurativa a carico dell'Ente fino a €. 10.000,00	60%
Responsabilità extracontrattuale da trabocchetto/insidia stradale - artt. 2043 e 2051 c.c.	Tribunale Civile Lecce	2022	Ufficio Legale dell'Ente	11.979,77	60%
Ricorso ex art. 414 c.p.c. – rimborso spese legali	Tribunale Civile Lecce	2022	Ufficio legale dell'Ente	5.439,24	60%
azione di responsabilità ex artt. 146 l.f., 2476 c.c., 2043 c.c., 2055 c.c.	Tribunale Civile di Bari	2024	Incarico conferito a legale esterno	€. 1.200.000,00	10%
Opposizione a decreto ingiuntivo (inadempienze contrattuali)	Tribunale Civile Lecce	2021	Incarico conferito a legale esterno	€. 259.733,90	80%
Opposizione a decreto ingiuntivo - Cessione del credito/contestazione/inadempimento contrattuale	Tribunale Civile di Lecce	2018	Ufficio Legale dell'Ente	€. 45.637,28	60%
Responsabilità extracontrattuale da trabocchetto/insidia stradale - artt. 2043 e 2051 c.c.	Ufficio del Giudice di Pace di Lecce	2022	Ufficio Legale dell'Ente	€. 4.812,00	10%
Responsabilità extracontrattuale da trabocchetto/insidia stradale - artt. 2043 e 2051 c.c.	Tribunale Civile di Lecce	2020	Ufficio legale dell'Ente	€. 11.180,98	30%
Atto di Citazione – rimborso spese legali	Tribunale Civile di Lecce	2022	Ufficio legale dell'Ente	€. 5.318,49	30%
Responsabilità contrattuale da inadempimento – Ricorso in Cassazione avverso sentenza n. 906/2023 della Corte di Appello di Lecce	Suprema Corte di Cassazione	2024	Conferma incarico al professionista esterno nominato per il 1° grado	€. 261.781,00	80%
Responsabilità extracontrattuale da trabocchetto/insidia stradale - artt. 2043 e 2051 c.c.	Tribunale Civile Lecce	2021	Incarico conferito al legale dell'assicurazione dell'Ente	franchigia assicurativa a carico dell'Ente fino a €. 10.000,00	30%
Ricorso ex art. 696 bis c.p.c. “Consulenza tecnica preventiva ai fini della composizione della lite.	Tribunale Civile Lecce	2020	Incarico conferito al legale dell'assicurazione dell'Ente	franchigia assicurativa a carico dell'Ente fino a €. 10.000,00	80%
Responsabilità extracontrattuale da trabocchetto/insidia stradale - artt. 2043 e 2051 c.c.	Ufficio del Giudice di Pace di Lecce	2023	Ufficio legale dell'Ente	€. 3.765,91	60%
Pagamento somme – arricchimento ingiustificato ex art. 2041 c.c.	Tribunale Civile Lecce	2023	Incarico conferito a professionista esterno	€. 147.800,99	10%
Pagamento compensi professionali	Corte Suprema di Cassazione	2024	Ufficio legale dell'Ente	€. 40.000,00	10%
Responsabilità extracontrattuale da trabocchetto/insidia stradale - artt. 2043 e 2051 c.c.	Ufficio del Giudice di Pace di Lecce	2024	Ufficio legale dell'Ente	€. 1.032,00	80%
Responsabilità extracontrattuale da trabocchetto/insidia stradale - artt. 2043 e 2051 c.c.	Ufficio del Giudice di Pace di Lecce	2024	Ufficio legale dell'Ente	€. 6.505,89	60%

ATP - Responsabilità extracontrattuale da trabocchetto/insidia stradale - artt. 2043 e 2051 c.c.	Tribunale Civile di Lecce	2024	Ufficio legale dell'Ente	€ 15.000,00	30%
Responsabilità extracontrattuale da trabocchetto/insidia stradale - artt. 2043 e 2051 c.c.	Tribunale Civile di Lecce	2025	Ufficio legale dell'Ente	€ 25.988,00	30%

**TOTALE € 786.492,70**

Leggenda percentuale:

- Rischio basso 10%
- Rischio medio 30%
- Rischio medio-alto 60%
- Rischio alto 80%
- Rischio certo 100%

### **C) Altri Accantonamenti**

Al 31 dicembre 2024 si dispone un ulteriore accantonamento complessivo di euro 2.478.266,44 di seguito dettagliato:

<b>Natura del Fondo</b>	<b>Importo</b>
Fondo Rinnovi Contrattuali	€ 325.297,05
Fondo Contratto Decentrato	€ 75.000,00
Fondo Passività Potenziali	€ 528.987,51
Fondo Indennità Fine Mandato Sindaco	€ 9.546,08
Recupero Somme da Deliberazione Corte dei Conti	€ 5.095,32
Fondo adeguamento tariffe	€ 550.413,90
Fondo Passività Potenziali	€ 123.700,00
Fondo utilizzo Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	€ 60.226,58
Fondo manutenzioni ordinarie migliorie patrimonio comunale	€ 600.000,00
Fondo interventi di somma urgenza	€ 200.000,00

### **D) Fondo garanzia debiti commerciali**

Il Fondo di garanzia debiti commerciali rappresenta un accantonamento obbligatorio, in presenza delle condizioni previste dalla legge.

L'obbligo dell'iscrizione in bilancio del fondo, scatta nei casi in cui sussista anche solo una delle due condizioni previste dall'art. 1, c. 859, L. n. 145/2018:

- a. mancata riduzione del 10% dello *stock* dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- b. mancato rispetto dei tempi di pagamento, se l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4 del D. Lgs. n. 231/2002.

Il ricordato comma 859, determina che l'importo da accantonare e quantificare in rapporto agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione è il seguente:

- a. in caso di mancata riduzione di almeno il 10% dello stock di debito commerciale scaduto: la percentuale da applicare è fissa, ed è stabilita nella misura del 5% (l'accantonamento non è dovuto se il debito commerciale

residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);

- b. qualora l'indicatore annuale dei tempi di pagamento indichi il superamento dei trenta giorni, la percentuale da applicare è diversificata in funzione della gravità del ritardo.

Qualora l'ente non rispetti una delle due condizioni sopra ricordate, dovrà accantonare l'importo correlato alla condizione non rispettata.

Se invece non rispetta entrambe le condizioni, l'importo da accantonare sarà determinato dalla somma del 5% conseguente alla mancata riduzione dello stock di debito e dell'ulteriore percentuale ragguagliata alla misura del ritardo riscontrato.

Soltanto se entrambi i parametri risultano rispettati, l'ente non è tenuto a procedere all'accantonamento.

Poiché il fondo di garanzia debiti commerciali non è impegnabile, il relativo stanziamento assestato (previsione definitiva) alla chiusura dell'esercizio costituisce una economia di bilancio e conseguentemente confluisce in avanzo accantonato.

Ai sensi dell'art. 1, comma 863, della legge n. 145/2018, il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione ed è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859.

Con l'approvazione del PIAO e del relativo allegato inerente il Piano degli obiettivi, l'Amministrazione, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 ha assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, tali per cui in caso di non rispetto dei tempi di pagamento sarebbe stata prevista l'applicazione di una penalità sulla retribuzione di risultato, per una quota della stessa, avente un peso non inferiore al 30 per cento.

Sul punto, come già accertato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 20 del 16/02/2024, per l'esercizio 2024 lo stock di debito commerciale al 31/12/2023 si è ridotto di più del 10 per cento rispetto a quello dell'anno precedente e l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti rilevato dalla PCC risulta essere pari a -5 giorni pertanto non ricorre l'obbligo di accantonamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali di cui all'art. 1, commi 859 e ss., della legge n. 145/2018 e smi.

In riferimento allo stock di debito commerciale al 31/12/2023 si attesta che:

- lo stock di debito risultante dalla piattaforma al 31/12/23 è pari a euro 1.021.083,53;
- lo stock di debito commerciale al 31/12/2023 si è quindi ridotto di più del 10 per cento rispetto a quello dell'anno precedente (1.468.735,66);
- l'ammontare totale delle fatture ricevute nel 2023 è pari ad euro 11.992.041,84;
- la piattaforma Area RGS registra altresì i seguenti tempi medi ponderati di pagamento e ritardo alla data del 31/12/2023:
  - Tempo medio ponderato di pagamento: gg. 30
  - Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti: gg. - 5;

In riferimento allo stock di debito commerciale al 31/12/2024 giusta deliberazione di G.C. n. 4/2025, si attesta che:

- lo stock di debito risultante dalla piattaforma al 31/12/24 è pari a euro 835.859,89;
- lo stock di debito commerciale al 31/12/2024 si è quindi ridotto di più del 10 per cento rispetto a quello dell'anno precedente (1.021.083,53);
- la piattaforma Area RGS registra altresì i seguenti tempi medi ponderati di pagamento e ritardo alla data del 31/12/2024:
  - Tempo medio ponderato di pagamento: gg. 24

- Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti: gg. – 14;

L'Ente ha alimentato correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC) in merito alla:

tempestiva registrazione delle informazioni di pagamento	SI
comunicazione degli importi di fatture che devono essere considerati sospesi e di quelli non liquidabili	SI
comunicazione della corretta data di scadenza delle fatture che, in ogni caso, non può superare i 60 giorni	SI

- l'Ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;
- l'ente non ha superato i termini di pagamento previsti dalla legge.

A rendiconto 2024 non confluisce quindi alcuna quota da accantonare. Si provvede invece a liberare la quota accantonata nel rendiconto 2023 a seguito del superamento delle criticità in precedenza rilevate.

Si allega al presente un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici.

Costituisce obiettivo dell'amministrazione ridurre al minimo i tempi medi di pagamento, il debito commerciale e di conseguenza evitare l'accantonamento al fondo garanzia crediti commerciali. Come specificato sopra, è stato per questo motivo inserito tra i target intersettoriali dei Responsabili di Settore nel Piano degli obiettivi e delle performance approvato con il PIAO. Periodicamente si provvederà inoltre ad informare tutti i settori delle fatture che risultano ancora inevase ed a sollecitare la liquidazione delle stesse, una volta verificati i lavori e le forniture eseguite come da contratto.

#### **E) Fondo perdite aziende e società partecipate**

Al 31 dicembre 2024 si dispone un accantonamento pari ad euro 5.000,00 per fondo perdite aziende e società partecipate.

In riferimento alla costituzione del fondo in questione, il Comune di Galatone, in sede di ricognizione delle partecipazioni possedute effettuata con deliberazione di C.C. n. 34/2017, ha rilevato le partecipazioni al capitale sociale delle seguenti società:

- GAL Serre Salentine (quota di partecipazione del 2,01 per cento);
- GAC Jonico Salentino (quota di partecipazione del 5 per cento) cancellata dal 31.08.2023;
- GAL Terra di Arneo (quota di partecipazione del 2 per cento);
- Consorzio ASI (quota di partecipazione del 3,45 per cento).

Tali partecipazioni, pur avendo natura strumentale, (in quanto aziende speciali degli enti che le hanno costituite per l'esercizio in forma associata di servizi pubblici), si distinguono soggettivamente dagli enti partecipanti, in quanto dotati di una propria soggettività giuridica e divengono pertanto un nuovo centro di imputazione di situazioni e rapporti giuridici. L'articolo 2615 c.c., in particolare, attribuisce autonomia patrimoniale ai consorzi con attività esterna, stabilendo che "per le obbligazioni assunte in nome del Consorzio, i terzi possono far valere i loro diritti esclusivamente sul fondo consortile" avendo "autonoma soggettività con autonomia patrimoniale e negoziale" (Cass. 18235 del 2008). Di conseguenza, come ribadito dai magistrati contabili, l'ente locale partecipante non è obbligato a ripianare le eventuali perdite gestionali registrate dal Consorzio partecipato, non rientrando quest'ultimo nel campo di applicazione del d.lgs. 175/2016 (che si riferisce direttamente agli Organismi strutturati in forma di società di capitali). I magistrati contabili hanno ritenuto applicabile, nei loro confronti, il divieto di "salvataggio a tutti i costi" di cui

all'articolo 14, comma 5, del d.l. 175/2016 (che ripropone in maniera sostanzialmente identica il testo dell'abrogato articolo 6, comma 19, del d.l. 78/2010).

### **G) Fondo Anticipazioni Liquidità**

L'Ente ha ricevuto Anticipazione di liquidità di cui al DL 8 aprile 2013, n. 35 (conv. in legge 6 giugno 2013, n. 64) e successivi rifinanziamenti per € 1.735.393,21.

Il comune di Galatone ha accantonato le risorse liberate a seguito della riduzione del FAL in un'apposita voce denominata "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità". La modalità di copertura delle spese per il rimborso della quota di capitale dell'anticipazione è rappresentata da entrate correnti.

L'Ente non si trova in una situazione di disavanzo da FAL.

### **G) Fondo Solidarietà Comunale e fondo Funzioni Fondamentali**

Il Fondo Solidarietà Comunale del 2024, di cui tener conto nel rendiconto 2024 è rappresentato dalla presenza delle seguenti tre quote vincolate previste dal comma 449 dell'art. 1 della Legge n. 232/2016:

- quota finalizzata al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata (lettera *d-quinquies* del comma 449);
- quota finalizzata ad incrementare l'ammontare dei posti disponibili nei servizi educativi per l'infanzia (lettera *d-sexies* del comma 449);
- quota finalizzata ad incrementare il numero di studenti disabili, frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, privi di autonomia, a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica (lettera *d-octies* del comma 449).

Il Comune di Galatone ha predisposto ed inviato, secondo le modalità previste dalle note metodologiche di SOGEI le seguenti rendicontazioni:

- scheda di monitoraggio e rendicontazione delle risorse aggiuntive assegnate per il 2024 e finalizzate al potenziamento dei servizi sociali comunali;
- scheda di monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio per asili nido;
- scheda di monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio relativi al trasporto studenti con disabilità;
- scheda di monitoraggio e rendicontazione relative ai servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità.

L'Ente non ha raggiunto i propri obiettivi esclusivamente per il servizio relativo al trasporto studenti con disabilità. Tutti gli altri obiettivi di servizio sono stati raggiunti.

Si è provveduto a vincolare le risorse aggiuntive assegnate e non utilizzate per il servizio trasporto studenti con disabilità, nel risultato di amministrazione vincolato da leggi e principi contabili.

L'Ente rientra tra quelli inadempienti in base al Decreto 18 ottobre 2024 - Allegato A - in quanto ha certificato il mancato raggiungimento degli obiettivi e/o LEP assegnati nel 2022 per il servizio trasporto disabili. Ha provveduto pertanto a trasmettere apposito cronoprogramma recante le misure da intraprendere al fine di raggiungere l'obiettivo di che trattasi.

### **H) Risultanze dei fondi connessi all'emergenza sanitaria**

L'Ente, in base ai dati riepilogativi della verifica a consuntivo "risorse Covid" di cui agli allegati C e D del DM 19 giugno 2024 non risulta in eccedenza complessiva di risorse, pertanto non è obbligato a vincolare, nel risultato di amministrazione, alcun importo da restituire.

**Quote vincolate (v. prospetto A2 allegato al rendiconto)**

	<b>Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024</b>
<b>Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili</b>	
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili - SANZIONI DERIVANTI DA ADEMPIMENTI EX ART. 167 C. 5 DEL D.LGS. 42/2004 - ASSENZA AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA	258,23
Ristori specifici di parte spesa COVID-19 - Centri Estivi	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti - Fondo di Solidarietà Finanziamento e Sviluppo e Servizi Sociali	29.821,56
Vincoli derivanti da trasferimenti - Barriere architettoniche da trasferire all'ambito	7.334,93
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	35.712,71
<b>Totale Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (I/1)</b>	<b>73.127,43</b>
<b>Vincoli derivanti da trasferimenti</b>	
Vincoli derivanti da trasferimenti - TRASFERIMENTI AD AMBITO FONDO PER L'ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE-ALUNNI CON DISABILITA'	24.230,89
Vincoli derivanti da trasferimenti - Contributo fornitura gratuita o semigratuita di libri di testo	47.595,14
Vincoli derivanti da trasferimenti - Rimodulazione Piano Economico Fulcignano	1.164,00
Vincoli derivanti da trasferimenti - PEBA	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti - PAESC	6.000,00
Vincoli derivanti da trasferimenti - Morosità incolpevole	20.000,00
Vincoli derivanti da trasferimenti - Canile	11.266,00
Vincoli derivanti da trasferimenti - PROGETTO : 'UN SEDILE DI SAPERI E STORIE'	1.000,00
Vincoli derivanti da trasferimenti - ORGANIZZAZIONE INIZIATIVE DI OSPITALITA' DI GIORNALISTI E OPINION LEADER	14.856,00
Vincoli derivanti da trasferimenti - CONTRIBUTO PASTI PERSONALE SCOLASTICO 2022	8.657,04
Vincoli derivanti da trasferimenti	50.164,72
<b>Totale Vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)</b>	<b>184.933,79</b>
<b>Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui</b>	

Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	2.446,91
<b>Totale Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui (I/3)</b>	<b>2.446,91</b>
<b>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</b>	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	142.993,46
<b>Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I/4)</b>	<b>142.993,46</b>
<b>Altri vincoli</b>	
	0,00
<b>Totale Altri vincoli (I/5)</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale risorse vincolate (I = I/1 + I/2 + I/3 + I/4 + I/5)</b>	<b>403.501,59</b>

**Quote risorse destinate investimenti nel risultato di amministrazione (v. prospetto A3 allegato al rendiconto)**

- Parte Destinata Agli Investimenti → € 364.258,03

**Il risultato della gestione di competenza**

La gestione di competenza rileva un avanzo di euro 2.211.861,51 così determinato:

		2024
Riscossioni	+	16.134.277,95 €
Pagamenti	-	16.139.490,72 €
<b>Differenza</b>	<b>=</b>	<b>-5.212,77 €</b>
Residui Attivi	+	4.976.261,90 €
Residui Passivi	-	2.759.187,62 €
<b>Differenza</b>	<b>=</b>	<b>2.217.074,28 €</b>
		<b>2.211.861,51 €</b>

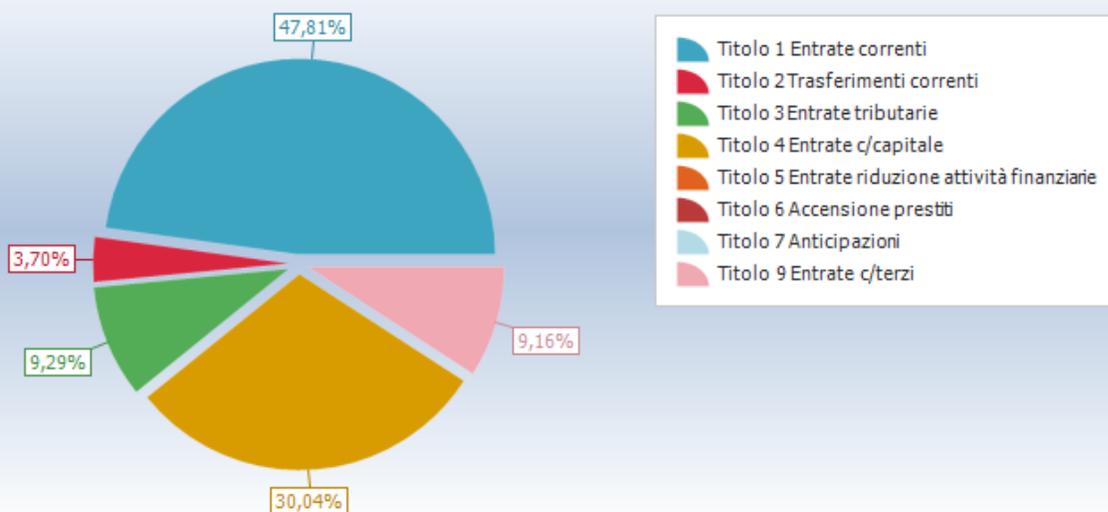
**Il risultato della gestione di competenza**

La gestione di Competenza dell'esercizio 2024 può essere sinteticamente rappresentata dal seguente prospetto:

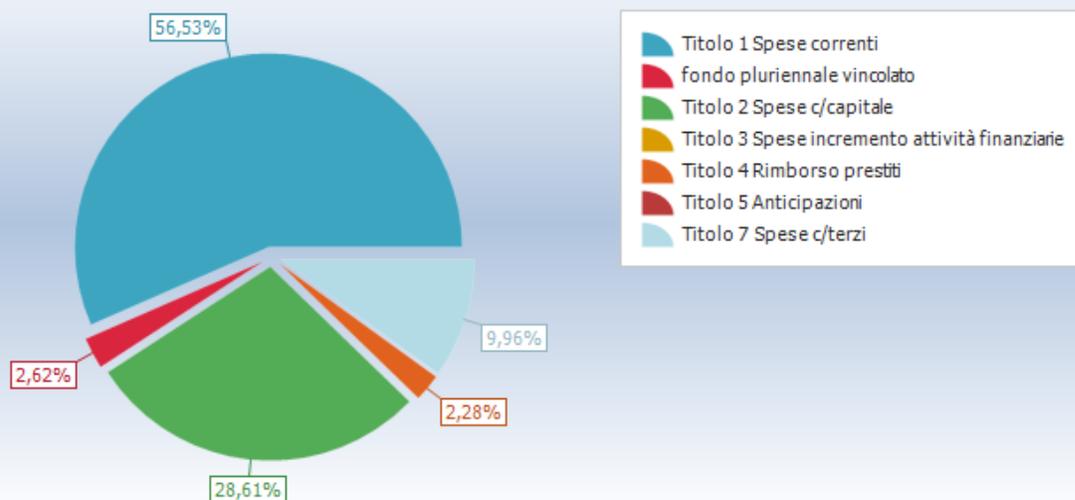
<b>QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO</b>					
<b>ENTRATE</b>	<b>ACCERTAMENTI</b>	<b>INCASSI</b>	<b>SPESE</b>	<b>IMPEGNI</b>	<b>PAGAMENTI</b>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.838.334,31			
Utilizzo avanzo di amministrazione	811.232,84		Disavanzo di amministrazione	0,00	
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	449.671,72				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	2.834.534,29				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 Entrate correnti	10.093.786,10	10.173.144,17	Titolo 1 Spese correnti	10.971.373,04	10.624.329,04

			fondo pluriennale vincolato	508.698,67	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	780.727,28	827.315,72			
Titolo 3 Entrate tributarie	1.962.206,68	2.034.082,72	Titolo 2 Spese c/capitale	5.552.278,32	5.881.237,55
			fondo pluriennale vincolato	4.005.588,76	
Titolo 4 Entrate c/capitale	6.340.659,04	9.027.419,46	Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie	0,00	0,00			
<b>Totale entrate finali</b>	<b>19.177.379,10</b>	<b>22.061.962,07</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>21.037.938,79</b>	<b>16.505.566,59</b>
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	336.060,08	Titolo 4 Rimborso prestiti	441.866,23	441.866,23
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 7 Anticipazioni	0,00	0,00	Titolo 5 Anticipazioni	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate c/terzi	1.933.160,75	1.930.463,26	Titolo 7 Spese c/terzi	1.933.160,75	1.930.353,55
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	<b>21.110.539,85</b>	<b>24.328.485,41</b>	<b>Totale spese dell'esercizio</b>	<b>23.412.965,77</b>	<b>18.877.786,37</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>25.205.978,70</b>	<b>26.166.819,72</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>23.412.965,77</b>	<b>18.877.786,37</b>
<b>DISAVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>0,00</b>		<b>AVANZO COMPETENZA/FONDO CASSA</b>	<b>1.793.012,93</b>	<b>7.289.033,35</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>25.205.978,70</b>	<b>26.166.819,72</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>25.205.978,70</b>	<b>26.166.819,72</b>

## Accertamenti



## Impegni



<b>EQUILIBRI DI BILANCIO</b>		
<b>EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA (accertamenti e impegni)</b>
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	449.671,72
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	12.836.720,06
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	10.971.373,04
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	0,00
<i>D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)</i>	(-)	<i>508.698,67</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	441.866,23
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
<i>F2) Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	<i>0,00</i>
<b>G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)</b>		<b>1.364.453,84</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	448.779,64
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00

<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	249.030,80
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>1.564.202,68</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	105.898,05
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>1.458.304,63</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	586.146,31
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>872.158,32</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	362.453,20
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	2.834.534,29
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	6.340.659,04
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	249.030,80
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	5.552.278,32
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	4.005.588,76
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)</b>		<b>228.810,25</b>
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	258,23
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>228.552,02</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	34.431,98
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>194.120,04</b>
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00

X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)</b>		<b>1.793.012,93</b>
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	106.156,28
<b>W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>1.686.856,65</b>
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	620.578,29
<b>W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>1.066.278,36</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		1.564.202,68
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	448.779,64
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-) (2)	(-)	586.146,31
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	105.898,05
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>423.378,68</b>

## Disciplina dell'equilibrio di bilancio

L'Ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica per l'anno 2024:

<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE</b>		<b>1.564.202,68</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	105.898,05
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>1.458.304,63</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	586.146,31
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>872.158,32</b>
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE</b>		<b>228.810,25</b>
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	258,23
<b>Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>228.552,02</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	34.431,98
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>194.120,04</b>
SALDO PARTITE FINANZIARIE		0,00
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA</b>		<b>1.793.012,93</b>
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		0,00
Risorse vincolate nel bilancio		106.156,28
<b>W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>1.686.856,65</b>
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		620.578,29
<b>W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>1.066.278,36</b>

L'avanzo proveniente dall'equilibrio di parte corrente deriva dall'applicazione dei principi illustrati nell'allegato 4/2 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, che illustra in modo analitico le modalità con le quali vanno assunti e registrati gli accertamenti e gli impegni.

L'art. 1, commi 819 e ss. della legge n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge n. 145/2018, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli art. 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali disposizioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145:

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. I richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'art. 1 della legge n. 232/2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'art. 1 della legge n. 232/2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

A decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dall'articolo 1, comma 469, della legge n. 232/2016.

Ciò premesso, si rammenta che l'articolo 1, comma 902, della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'art. 161 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 con il quale viene stabilito che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

### Applicazione e utilizzo dell'avanzo 2023 al bilancio dell'esercizio 2024

Il rendiconto dell'esercizio 2023 si era chiuso con un avanzo di amministrazione di euro 10.742.749,76.

Con le deliberazioni di variazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo 2023 per euro 811.232,84 così destinate:

Valori e Modalità di utilizzo del risultato d'amministrazione	Totale parte disponibile	Parte accantonata				Parte vincolata				Totale parte destinata agli investimenti	Totali	
		FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Totale parte accantonata	Ex lege	Trasferimenti	Mutuo	Ente			Totale parte vincolata
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00											0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00											0,00
Finanziamento spese di investimento	0,00											0,00
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0,00											0,00
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00											0,00
Altra modalità di utilizzo	0,00											0,00
Utilizzo parte accantonata		0,00	120.602,15	316.177,49	436.779,64							436.779,64
Utilizzo parte vincolata						0,00	12.000,00	312.453,20	0,00	324.453,20		324.453,20
Utilizzo parte destinata agli investimenti											50.000,00	50.000,00
<b>Totale delle parti utilizzate</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>120.602,15</b>	<b>316.177,49</b>	<b>436.779,64</b>	<b>0,00</b>	<b>12.000,00</b>	<b>312.453,20</b>	<b>0,00</b>	<b>324.453,20</b>	<b>50.000,00</b>	<b>811.232,84</b>
<b>Totale delle parti non utilizzate</b>	<b>51.297,97</b>	<b>5.023.239,22</b>	<b>959.429,94</b>	<b>3.259.996,02</b>	<b>9.242.665,18</b>	<b>245.673,41</b>	<b>107.107,76</b>	<b>721,01</b>	<b>142.993,46</b>	<b>496.495,64</b>	<b>141.058,13</b>	<b>9.931.516,92</b>
<b>Totali</b>	<b>51.297,97</b>	<b>5.023.239,22</b>	<b>1.080.032,09</b>	<b>3.576.173,51</b>	<b>9.679.444,82</b>	<b>245.673,41</b>	<b>119.107,76</b>	<b>313.174,21</b>	<b>142.993,46</b>	<b>820.948,84</b>	<b>191.058,13</b>	<b>10.742.749,76</b>

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n:

Le destinazioni e gli effettivi utilizzi dell'avanzo di amministrazione sono riportati analiticamente in ciascuna deliberazione di Consiglio Comunale di applicazione.

Durante l'esercizio non sono stati disposti utilizzi del fondo di riserva.

### Evoluzione del fondo pluriennale vincolato nel corso dell'esercizio 2024

La composizione del FPV finale al 31/12/2024:

Composizione FPV	01/01/2024	31/12/2024
FPV di parte corrente	€ 449.671,72	€ 508.698,67
FPV di parte capitale	€ 2.834.534,29	€ 4.005.588,76
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

#### Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2022	2023	2024
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 467.651,93	€ 449.671,72	€ 508.698,67
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	0,00	35.539,85	34.263,55
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	164.803,88	97.851,18	36.678,74

- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	113.022,29	125.243,55	278.145,37
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	0,00	0,00	27.570,91
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	189.825,76	191.037,14	132.040,10
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00

(\*) premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali;

(\*\*) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento ordinario.

In sede di rendiconto 2024 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

#### FPV spesa corrente

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	26.278,74
Trasferimenti correnti	1.871,64
Incarichi a legali	154.230,92
Altri incarichi	47.046,02
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	0,00
Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2	278.871,35
Altro(**)	
<b>Totale FPV 2024 spesa corrente</b>	<b>508.298,67</b>

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2025, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento prive, a chiusura dell'esercizio considerato, di obbligazioni giuridiche perfezionate e che non rientrano nelle fattispecie di cui al punto 5.4.9 (conservazione del fondo pluriennale vincolato) del Principio contabile della contabilità finanziaria, sono confluite, a seconda della fonte di finanziamento, nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

a) vincolato

b) destinato ad investimenti

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

<b>Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale</b>			
	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 1.601.508,80	€ 2.834.534,29	€ 4.005.588,76
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	149.025,71	1.846.836,79	1.919.490,02
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	1.452.483,09	863.997,50	1.890.049,54
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	0,00	123.700,00	196.049,20

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato per incremento di attività finanziarie è la seguente:

	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Fondo pluriennale per incremento di attività finanziarie accantonato al 31.12	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate finanziarie accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate finanziarie accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

## Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

### Analisi delle Entrate

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate 2022	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
<b>Titolo 1</b>	8.862.016,47	8.968.619,00	8.775.351,57	99,02	97,85
<b>Titolo 2</b>	618.376,54	1.192.895,10	881.083,20	142,48	73,86
<b>Titolo 3</b>	1.571.716,00	1.869.618,40	1.805.139,14	114,85	96,55
<b>Titolo 4</b>	33.965.527,27	41.513.744,48	3.738.469,27	11,01	9,01
<b>Titolo 5</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>45.017.636,28</b>	<b>53.544.876,98</b>	<b>15.200.043,18</b>	<b>33,76</b>	<b>28,39</b>

Entrate 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
<b>Titolo 1</b>	8.913.857,53	9.506.605,16	9.369.902,52	105,12	98,56
<b>Titolo 2</b>	1.397.335,27	1.690.433,32	983.547,88	70,39	58,18
<b>Titolo 3</b>	1.701.300,00	2.001.035,61	1.875.331,87	110,23	93,72
<b>Titolo 4</b>	28.558.519,35	34.173.304,35	9.378.844,71	32,84	27,44
<b>Titolo 5</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>40.571.012,15</b>	<b>47.371.378,44</b>	<b>21.607.626,98</b>	<b>53,26</b>	<b>45,61</b>

Entrate 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
<b>Titolo 1</b>	9.522.229,21	10.029.482,42	10.093.786,10	106,00	100,64
<b>Titolo 2</b>	963.106,67	1.324.203,80	780.727,28	81,06	58,96
<b>Titolo 3</b>	1.806.800,00	2.136.906,27	1.962.206,68	108,60	91,82
<b>Titolo 4</b>	7.969.751,77	22.330.560,64	6.340.659,04	79,56	28,39
<b>Titolo 5</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>20.261.887,65</b>	<b>35.821.153,13</b>	<b>19.177.379,10</b>	<b>94,65</b>	<b>53,54</b>

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo, il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate;
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive.

L'Ente utilizza le seguenti modalità di riscossione:

<b>Modalità di riscossione</b>	<b>Volontaria</b>	<b>Coattiva</b>
IMU/TASI	<i>Si</i>	<i>Si</i>
TARSU/TIA/TARI/TARES	<i>Si</i>	<i>Si</i>
Sanzioni per violazioni codice della strada	<i>Si</i>	<i>Si</i>
Fitti attivi e canoni patrimoniali	<i>Si</i>	<i>Si</i>
Proventi acquedotto	<i>Non ricorre la fattispecie</i>	<i>Non ricorre la fattispecie</i>
Proventi canoni depurazione	<i>Non ricorre la fattispecie</i>	<i>Non ricorre la fattispecie</i>

#### IMU

Le entrate accertate nell'anno 2024 sono costanti rispetto a quelle dell'esercizio 2023.

L'IMU 2024 è stata accertata nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.7.5.

#### TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2024 sono aumentate di Euro 257.958,53 rispetto a quelle dell'esercizio 2023 come previsto da Piano Economico Finanziario TARI.

#### Contributi per proventi abilitativi edilizi

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<b>Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Accertamento	€ 667.862,66	€ 426.098,40	€ 447.301,60
Riscossione	€ 603.570,26	€ 401.876,13	€ 428.596,58

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

<b>Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni destinati a spesa corrente</b>			
<b>Anno</b>	<b>importo</b>	<b>spesa corrente</b>	<b>% x spesa corr.</b>
<b>2022</b>	€ 667.862,66	€ 404.649,00	60,59%
<b>2023</b>	€ 426.098,40	€ 322.314,00	75,64%
<b>2024</b>	€ 447.301,60	€ 284.632,84	63,63%

<b>Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni destinati a spesa corrente</b>			
<b>Anno</b>	<b>importo</b>	<b>spesa corrente</b>	<b>% x spesa corr.</b>
<b>2022</b>	€ 667.862,66	404.649,00	60,59%
<b>2023</b>	€ 426.098,40	322.314,00	75,64%
<b>2024</b>	€ 447.301,60	28463284,00%	63,63%

#### Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

L'art. 208 del D. Lgs. n. 285/1992 stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:
  - a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
  - b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;
  - c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale.
- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;
- al comma 5-bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare altresì che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'art. 4 del D.L. n. 121/2002 sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'art. 39, D.P.R. n. 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore.

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2022	2023	2024
accertamento	€ 630.373,28	€ 767.754,33	€ 712.375,34
riscossione	€ 630.373,28	€ 767.754,33	€ 621.121,65
%riscossione	100,00%	100,00%	87,19%

<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>	2022	2023	2024
accertamento	€ 479.626,95	€ 528.799,03	€ 638.590,55
riscossione	€ 479.626,95	€ 528.799,03	€ 555.439,96
%riscossione	100,00 %	100,00 %	86,98 %
<i>sanzioni ex art.142 co 12 bis</i>	2022	2023	2024
accertamento	€ 129.442,22	€ 229.252,00	€ 73.784,79
riscossione	€ 129.442,22	€ 229.252,00	€ 65.681,69
%riscossione	100,00 %	100,00 %	89,02 %

La quota vincolata risulta destinata come segue:

<b>Destinazione parte vincolata</b>	
<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>	<b>Accertamento 2024</b>
Sanzioni Codice della Strada	€ 638.590,55
Aggio concessionario ed altre spese per la riscossione (-)	€ 177.813,31
Entrate al netto delle spese	€ 460.777,24
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ 25.678,79
entrata netta	€ 435.098,45
Entrate soggette a vincolo di destinazione Art. 208 (50%)	€ 217.549,23
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 150.874,05
% per spesa corrente	69,35%
destinazione a spesa per investimenti	€ 77.372,85
% per Investimenti	17,78%
<b>Destinazione parte vincolata</b>	
<i>sanzioni ex art.142 co 12 bis</i>	<b>Accertamento 2024</b>
Sanzioni Codice della Strada	€ 73.784,79
Aggio concessionario ed altre spese per la riscossione	€ 15.011,80
50% dei proventi delle sanzioni su strade non di proprietà dell'ente	€ 9.331,92
Entrate al netto delle spese	€ 49.441,07
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ 0,00
entrata netta	€ 49.441,07
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 56.340,56
% per spesa corrente	113,95%
destinazione a spesa per investimenti	€ 2.562,00
% per Investimenti	5,18%

Si precisa che, nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del D.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità accertate su strade non di proprietà dell'Ente, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

### **Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali**

Le entrate accertate nell'anno 2024 sono costanti rispetto a quelle dell'esercizio 2023.

### **Tassa di soggiorno**

Nell'esercizio 2024, l'Ente, ha istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio. Il relativo gettito, pari ad €. 16.411,09 è stato destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali come previsto dall'art. 4 D.lgs. n.23/2011.

**L'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:**

Residui attivi		Esercizi precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	Totale residui conservati al 31.12.2024 <sup>(1)</sup>	FCDE al 31.12.2024
IMU/TASI recupero evasione	Residui iniziali	1.755.341,97	1.094.668,26	1.311.616,79	953.613,48	1.058.274,74	1.108.134,14	690.235,50	661.016,74
	Riscosso c/residui al 31.12	915.136,92	425.217,36	509.260,57	331.292,38	543.418,42	809.854,05		
	Percentuale di riscossione	52,13	38,84	38,83	34,74	51,35	73,08		
TIA/TARI ordinaria	Residui iniziali	4.288.101,00	4.340.666,65	5.441.571,41	5.273.539,68	5.349.679,67	4.923.155,30	4.241.000,27	3.748.752,54
	Riscosso c/residui al 31.12	574.874,78	726.056,34	1.456.561,80	1.239.413,59	1.510.858,79	1.180.986,94		
	Percentuale di riscossione	13,41	16,73	26,77	23,50	28,24	23,99		
TARSU/TIA/TARI/TARES recupero evasione	Residui iniziali	168.551,13	50.051,13	410.000,00	462.623,66	209.961,78	258.188,42	351.817,34	351.817,34
	Riscosso c/residui al 31.12	118.500,00	50.051,13	101.591,84	331.745,88	2.773,36	63.335,08		
	Percentuale di riscossione	70,31	100,00	24,78	71,71	1,32	24,53		
Canone Unico (ex TOSAP e COSAP)	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione								
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	145.155,17	0,00	0,00	4.550,98	25.888,93	42.603,85	91.253,69	25.678,79
	Riscosso c/residui al 31.12	145.155,17	0,00	0,00	0,00	25.888,93	42.603,85		
	Percentuale di riscossione	100,00			0,00	100,00	100,00		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	13.838,39	18.282,28	13.817,22	22.707,00	13.817,22	13.838,39	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	21,17	4.465,06	0,00	8.889,78	0,00	21,17		
	Percentuale di riscossione	0,15	24,42	0,00	39,15	0,00	0,15		
Proventi acquedotto	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

(1) sono comprensivi dei residui di competenza

### Attività di Recupero dell'evasione

In merito all'attività di accertamento e riscossione, si rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE Accantonamento	FCDE
			Competenza Esercizio 2024	Rendiconto 2024
Recupero evasione IMU	€ 921.217,93	€ 261.829,94	€ 202.200,00	€ 659.387,99
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ 415.152,42	€ 63.335,08	€ 42.990,00	€ 351.817,34
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.336.370,35</b>	<b>€ 325.165,02</b>	<b>€ 245.190,00</b>	<b>€ 1.011.205,33</b>

Nel 2024, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che la riscossione avviene nella sua totalità, nel conto di tesoreria dell'Ente locale.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2024	818.298,45	
Residui riscossi nel 2024	325.165,02	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2024	493.133,43	60,26%
Residui della competenza	518.071,90	
Residui totali	1.011.205,33	
FCDE al 31/12/2024	1.011.205,33	100,00%

### Entrate e spese non ricorrenti

L'art. 25, comma 1, lett. b), della legge 31 dicembre 2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

### Quadro generale delle entrate accertate

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Titolo I – Entrate tributarie	8.410.609,87 €	8.775.351,57 €	9.369.902,52 €	10.093.786,10 €
Titolo II – Trasferimenti correnti	1.325.731,96 €	881.083,20 €	983.547,88 €	780.727,28 €
Titolo III – Entrate extratributarie	1.702.489,84 €	1.805.139,14 €	1.875.331,87 €	1.962.206,68 €
<b>ENTRATE CORRENTI</b>	<b>11.438.831,67 €</b>	<b>11.461.573,91 €</b>	<b>12.228.782,27 €</b>	<b>12.836.720,06 €</b>
Titolo IV – Entrate in conto capitale	2.125.085,11 €	3.738.469,27 €	9.378.844,71 €	6.340.659,04 €
Titolo V – Riduzione attività finanz.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Titolo VI – Accensione mutui	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>2.125.085,11 €</b>	<b>3.738.469,27 €</b>	<b>9.378.844,71 €</b>	<b>6.340.659,04 €</b>
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Titolo IX – Servizi conto terzi	1.314.786,97 €	1.827.928,52 €	2.521.296,48 €	1.933.160,75 €
<b>Avanzo di amministrazione</b>	<b>1.230.853,50 €</b>	<b>225.566,11 €</b>	<b>1.163.348,83 €</b>	<b>811.232,84 €</b>
<b>Totale entrate</b>	<b>16.109.557,25 €</b>	<b>17.253.537,81 €</b>	<b>25.292.272,29 €</b>	<b>21.921.772,69 €</b>

## LE SPESE

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali emerge che:

Spese 2022	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
<b>Titolo 1</b>	10.781.758,93	13.011.540,16	10.443.480,82	96,86	80,26
<b>Titolo 2</b>	33.781.303,24	42.698.001,96	2.899.545,68	8,58	6,79
<b>Titolo 3</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>44.563.062,17</b>	<b>55.709.542,12</b>	<b>13.343.026,50</b>	<b>29,94</b>	<b>23,95</b>

Spese 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
<b>Titolo 1</b>	12.317.632,76	14.137.562,88	11.225.876,46	91,14	79,40
<b>Titolo 2</b>	29.937.804,12	36.081.589,12	8.417.228,30	28,12	23,33
<b>Titolo 3</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>42.255.436,88</b>	<b>50.219.152,00</b>	<b>19.643.104,76</b>	<b>46,49</b>	<b>39,11</b>

Spese 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
<b>Titolo 1</b>	12.106.279,15	13.960.370,85	10.971.373,04	90,63	78,59
<b>Titolo 2</b>	7.761.751,77	25.514.354,90	5.552.278,32	71,53	21,76
<b>Titolo 3</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>19.868.030,92</b>	<b>39.474.725,75</b>	<b>16.523.651,36</b>	<b>83,17</b>	<b>41,86</b>

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo, il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestato;
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle spese alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive.

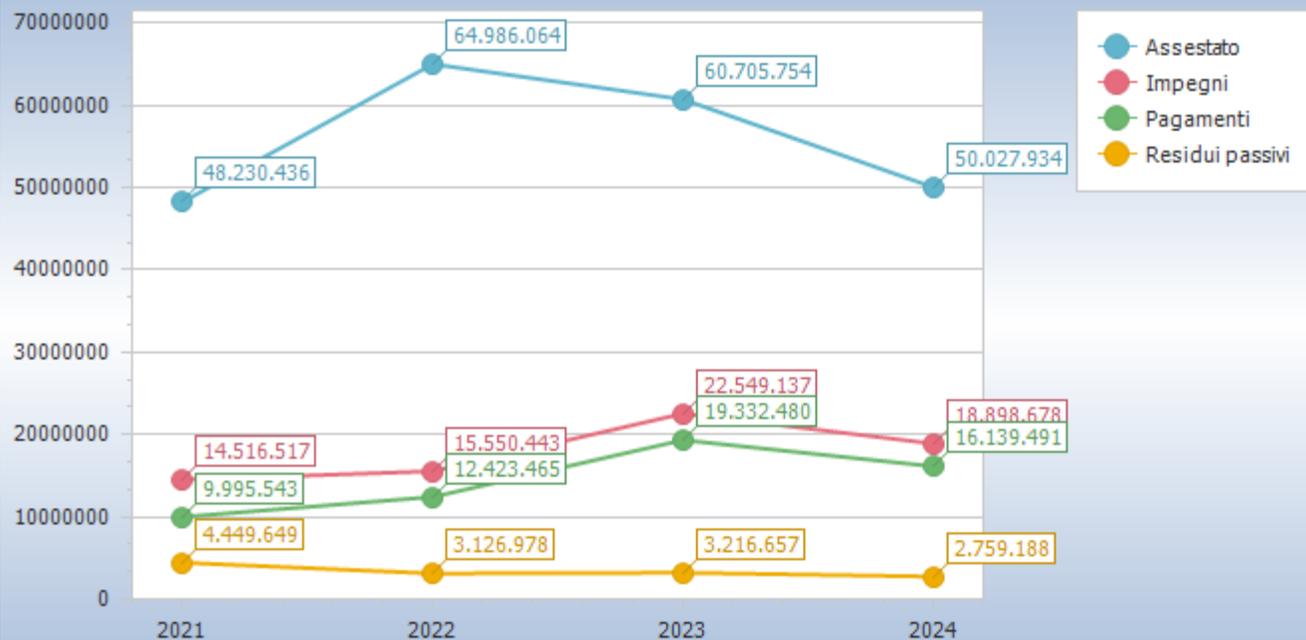
Si procede di seguito la comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 2.259.700,00	€ 2.198.052,68	-61.647,32
102	imposte e tasse a carico ente	€ 170.351,37	€ 171.625,64	1.274,27
103	acquisto beni e servizi	€ 7.595.047,17	€ 7.468.396,64	-126.650,53
104	trasferimenti correnti	€ 723.196,68	€ 667.971,65	-55.225,03
105	trasferimenti di tributi	€ -	€ -	0,00
106	fondi perequativi	€ -	€ -	0,00
107	interessi passivi	€ 123.972,65	€ 111.492,01	-12.480,64
108	altre spese per redditi di capitale	€ -	€ -	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 44.869,59	€ 60.000,00	15.130,41
110	altre spese correnti	€ 308.739,00	€ 293.834,42	-14.904,58
<b>TOTALE</b>		<b>€ 11.225.876,46</b>	<b>€ 10.971.373,04</b>	<b>-254.503,42</b>

L'analisi della spesa corrente, nelle proprie componenti, denota quanto segue:

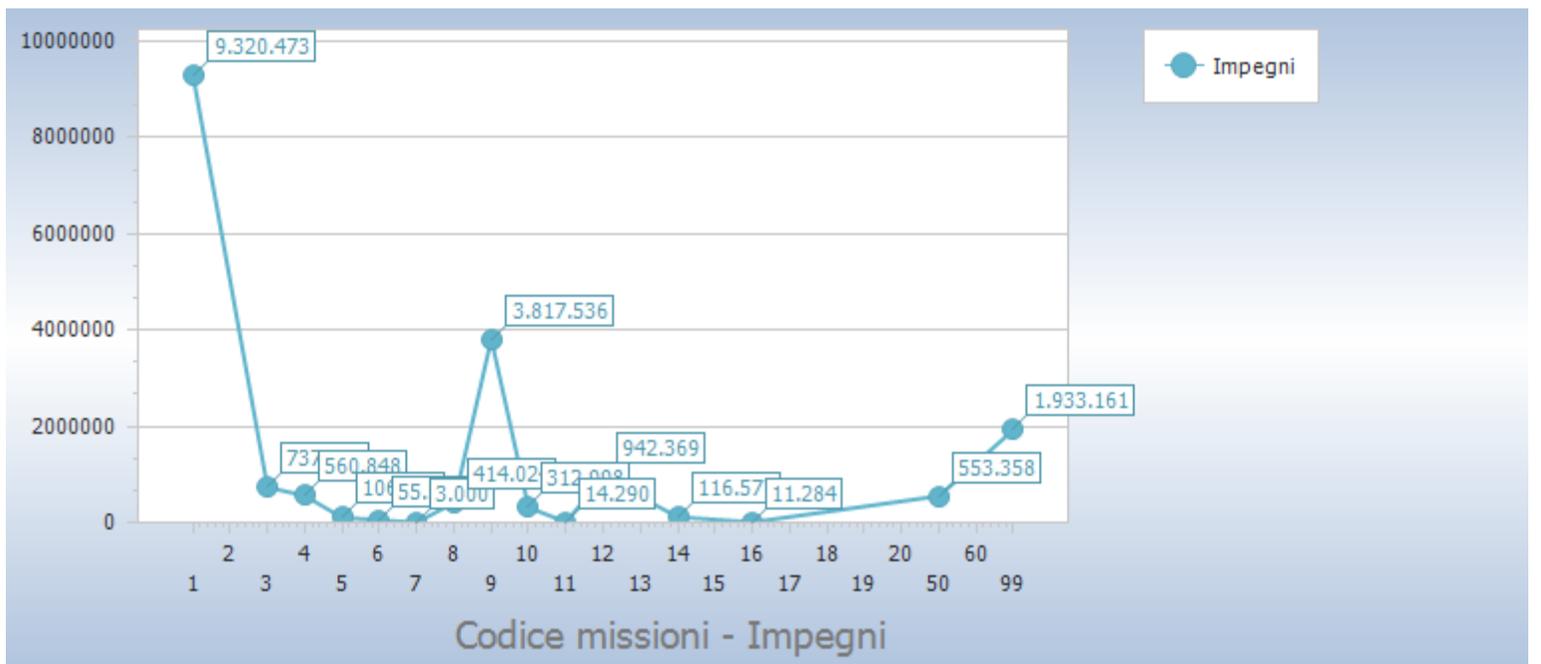
Riepilogo Titoli SPESE						
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	

0. Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1. Spese correnti	13.960.370,85	10.971.373,04	81,56	8.871.494,39	80,86	2.099.878,65
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	508.698,67					
2. Spese in conto capitale	25.514.354,90	5.552.278,32	25,81	4.896.026,55	88,18	656.251,77
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	4.005.588,76					
4. Rimborso Prestiti	441.866,23	441.866,23	100,00	441.866,23	100,00	0,00
5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	4.775.655,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	5.335.686,00	1.933.160,75	36,23	1.930.103,55	99,84	3.057,20
<b>Totale</b>	<b>50.027.933,78</b>	<b>18.898.678,34</b>	<b>41,52</b>	<b>16.139.490,72</b>	<b>85,40</b>	<b>2.759.187,62</b>



Riepilogo missioni						
Missione	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Pagamenti	%	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	29.870.606,98	9.320.473,07	36,48	7.891.547,93	84,67	1.428.925,14
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	4.320.104,40					
03 Ordine pubblico e sicurezza	790.098,05	737.154,69	97,46	636.175,33	86,30	100.979,36
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	33.765,39					
04 Istruzione e diritto allo studio	732.757,49	560.847,69	89,30	498.647,96	88,91	62.199,73
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	104.700,00					
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	129.487,10	106.040,06	83,60	57.430,06	54,16	48.610,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.650,00					
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	55.619,05	55.566,86	99,91	9.575,80	17,23	45.991,06
07 Turismo	18.000,00	3.000,00	16,67	3.000,00	100,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	592.452,89	414.023,92	70,96	409.307,91	98,86	4.716,01
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	9.000,00					
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.914.100,57	3.817.535,85	97,61	3.093.705,38	81,04	723.830,47
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.174,00					
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	355.272,49	312.998,12	99,56	150.726,82	48,16	162.271,30

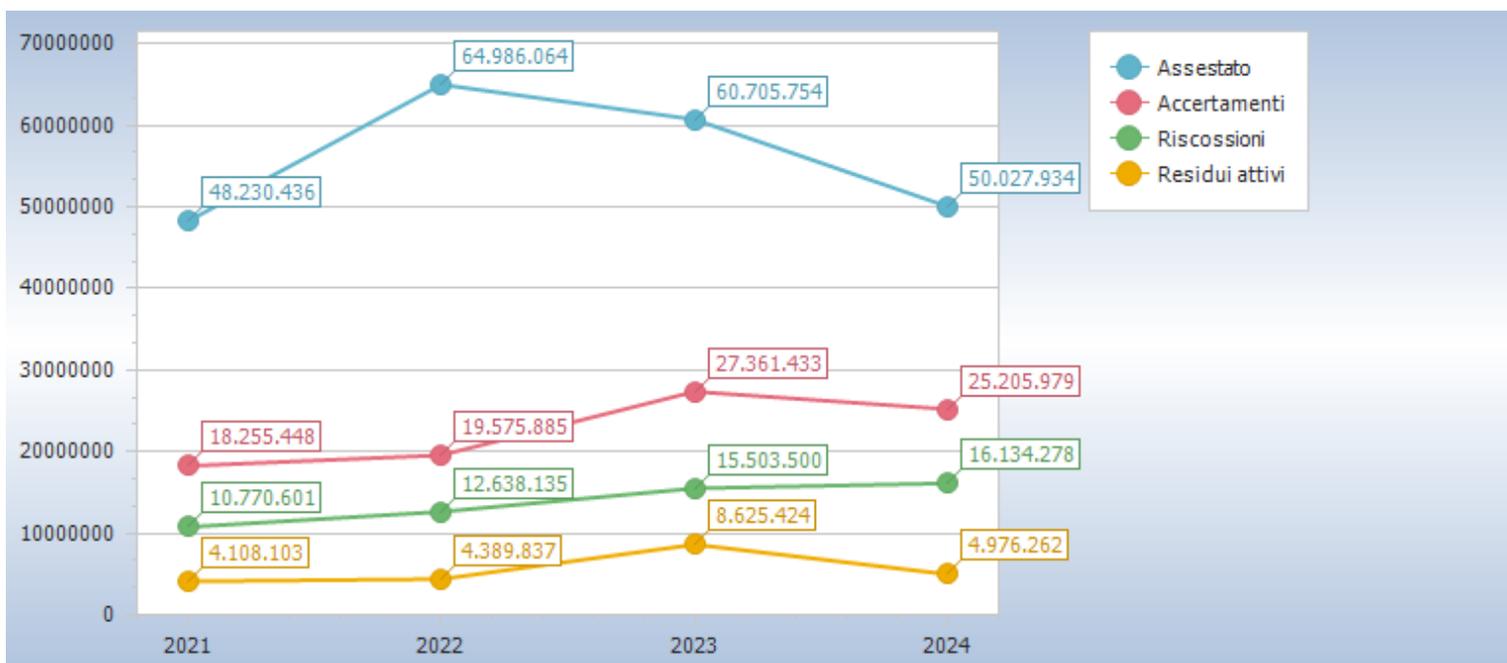
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	40.893,64					
11 Soccorso civile	14.290,36	14.290,36	100,00	12.571,96	87,98	1.718,40
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.040.337,24	942.368,63	90,58	796.936,11	84,57	145.432,52
14 Sviluppo economico e competitività'	133.391,87	116.576,50	87,39	96.046,07	82,39	20.530,43
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	13.823,00	11.283,60	81,63	357,60	3,17	10.926,00
20 Fondi e accantonamenti	1.695.891,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	560.462,99	553.358,24	98,73	553.358,24	100,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	4.775.655,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	5.335.686,00	1.933.160,75	36,23	1.930.103,55	99,84	3.057,20
<b>Totale</b>	<b>50.027.933,78</b>	<b>18.898.678,34</b>	<b>41,52</b>	<b>16.139.490,72</b>	<b>85,40</b>	<b>2.759.187,62</b>



<b>Missione</b>	<b>Titolo 1</b>	<b>Titolo 2</b>	<b>Titolo 3</b>	<b>Titolo 4</b>	<b>Titolo 5</b>
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.022.798,97	5.297.674,10	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	737.154,69	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	560.847,69	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	106.040,06	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	7.447,81	48.119,05	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	319.762,55	94.261,37	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.715.262,05	102.273,80	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	312.998,12	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	14.290,36	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	932.418,63	9.950,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	116.576,50	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	11.283,60	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	111.492,01	0,00	0,00	441.866,23	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>10.971.373,04</b>	<b>5.552.278,32</b>	<b>0,00</b>	<b>441.866,23</b>	<b>0,00</b>

Per quanto riguarda le Entrate Correnti, invece, si nota come la maggior parte derivi dalla capacità impositiva dell'Ente, come dettagliatamente riportato nei grafici e tabelle seguenti:

<b>Riepilogo Titoli ENTRATE</b>						
<b>Tipologia</b>	<b>Somme stanziare</b>	<b>Accertato</b>		<b>Incassato</b>		<b>Residui attivi</b>
		<b>Accertamenti</b>	<b>%</b>	<b>Reversali</b>	<b>%</b>	
0. Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	4.095.438,85	4.095.438,85	100,00	0,00	0,00	0,00
1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.029.482,42	10.093.786,10	100,64	8.109.380,33	80,34	1.984.405,77
2. Trasferimenti correnti	1.324.203,80	780.727,28	58,96	580.984,71	74,42	199.742,57
3. Entrate extratributarie	2.136.906,27	1.962.206,68	91,82	1.716.402,95	87,47	245.803,73
4. Entrate in conto capitale	22.330.560,64	6.340.659,04	28,39	3.797.046,70	59,88	2.543.612,34
6. Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.775.655,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	5.335.686,00	1.933.160,75	36,23	1.930.463,26	99,86	2.697,49
<b>Totale</b>	<b>50.027.933,78</b>	<b>25.205.978,70</b>	<b>50,38</b>	<b>16.134.277,95</b>	<b>64,01</b>	<b>4.976.261,90</b>



## LA GESTIONE RESIDUI

In occasione del c.d. Riaccertamento Ordinario 2024, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 47 del 26/03/2025, il Comune ha dato seguito al disposto del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti quegli impegni per i quali non è stata verificata l'obbligazione sottostante. Da tale operazione discende il risultato di amministrazione, nella sua componente derivante dalla gestione residui.

Oltre a tale operazione, si è provveduto alla verifica puntuale dei residui attivi, che rappresentano crediti esigibili e non incassati. Il volume dei crediti scaduti e non incassati, ai sensi del Principio Contabile applicato della Contabilità Finanziaria, allegato 4/2, obbliga questa amministrazione ad accantonare una quota del risultato di amministrazione a copertura del potenziale insoluto delle poste iscritte a residuo.

Andamento gestione residui								
Titolo	Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui incassati	Residui al 31/12	
		Maggiori residui	Minori residui	Totale				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.305.766,05	0,00	943.354,87	-943.354,87	5.362.411,18	2.063.763,84	3.298.647,34	
2 Trasferimenti correnti	388.890,35	0,00	13.389,23	-13.389,23	375.501,12	246.331,01	129.170,11	
3 Entrate extratributarie	525.088,84	0,00	21.810,42	-21.810,42	503.278,42	317.679,77	185.598,65	
4 Entrate in conto capitale	9.365.940,77	0,00	268.096,38	-268.096,38	9.097.844,39	5.230.372,76	3.867.471,63	
6 Accensione Prestiti	639.577,90	0,00	0,00	0,00	639.577,90	336.060,08	303.517,82	
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	25.389,40	0,00	569,00	-569,00	24.820,40	0,00	24.820,40	

<b>Totale</b>	<b>17.250.653,31</b>	<b>0,00</b>	<b>1.247.219,90</b>	<b>-1.247.219,90</b>	<b>16.003.433,41</b>	<b>8.194.207,46</b>	<b>7.809.225,95</b>
---------------	----------------------	-------------	---------------------	----------------------	----------------------	---------------------	---------------------

Titolo	Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui pagati	Residui al 31/12
		Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1 Spese correnti	3.175.793,68	0,00	124.732,43	-124.732,43	3.051.061,25	1.752.834,65	1.298.226,60
2 Spese in conto capitale	1.872.327,28	0,00	113.492,79	-113.492,79	1.758.834,49	985.211,00	773.623,49
7 Uscite per conto terzi e partite di giro	13.910,89	0,00	10.637,48	-10.637,48	3.273,41	250,00	3.023,41
<b>Totale</b>	<b>5.062.031,85</b>	<b>0,00</b>	<b>248.862,70</b>	<b>-248.862,70</b>	<b>4.813.169,15</b>	<b>2.738.295,65</b>	<b>2.074.873,50</b>

Lo stock di residui attivi di seguito riportato è stato oggetto di ricognizione da ciascun responsabile di servizio e dagli stessi confermato con propria determinazione dirigenziale. In conseguenza, si è proceduto ai necessari accantonamenti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità in conformità ai limiti imposti dalla normativa.

#### Anzianità dei residui attivi al 31/12/2024

Titolo	Anno 2020 e precedenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Totale
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.049.632,25	441.785,89	817.519,91	989.709,29	1.984.405,77	5.283.053,11
2 Trasferimenti correnti	46.212,98	21.290,76	8.651,52	53.014,85	199.742,57	328.912,68
3 Entrate extratributarie	73.113,77	32.465,07	28.094,61	51.925,20	245.803,73	431.402,38
4 Entrate in conto capitale	666.107,56	429.299,36	879.983,59	1.892.081,12	2.543.612,34	6.411.083,97
6 Accensione Prestiti	303.517,82	0,00	0,00	0,00	0,00	303.517,82
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	636,29	0,00	3.150,35	21.033,76	2.697,49	27.517,89
<b>Totale</b>	<b>2.139.220,67</b>	<b>924.841,08</b>	<b>1.737.399,98</b>	<b>3.007.764,22</b>	<b>4.976.261,90</b>	<b>12.785.487,85</b>

#### Anzianità dei residui passivi al 31/12/2024

Titolo	Anno 2020 e precedenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Totale
1 Spese correnti	478.882,59	183.925,48	255.807,24	379.611,29	2.099.878,65	3.398.105,25
2 Spese in conto capitale	274.648,35	109.558,95	127.912,29	261.503,90	656.251,77	1.429.875,26
7 Uscite per conto terzi e partite di giro	1.023,60	413,81	1.336,00	250,00	3.057,20	6.080,61
<b>Totale</b>	<b>754.554,54</b>	<b>293.898,24</b>	<b>385.055,53</b>	<b>641.365,19</b>	<b>2.759.187,62</b>	<b>4.834.061,12</b>

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 973.813,73	€ 118.621,60
Gestione corrente vincolata	€ 4.740,79	€ 6.110,83
Gestione in conto capitale vincolata	€ 222.795,25	€ 55.626,48
Gestione in conto capitale non vincolata	€ 45.301,13	€ 57.866,31
Gestione servizi c/terzi	€ 569,00	€ 10.637,48
<b>MINORI RESIDUI</b>	€ 1.247.219,90	€ 248.862,70

Sempre con determinazione dirigenziale si è provveduto all'eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 943.354,87.

COMUNE DI GALATONE

Esercizio 2024 - 31/03/2025

**Elenco rettifiche accertamenti**

**Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

Classificazione	Capitolo	Anno	Numero	Oggetto	Importo accertamento	Importo rettifiche	Motivo
1.01.01.51.001	15.1	2021	2348	RUOLO ORDINARIO TARI 2021 - CONTRIBUTI COVID-19 - Esecuzione delibera G.M. n° 207/2021 - Regolarizzazione contabile delle riduzioni TARI annualità 2021.	4.000,00	4.000,00	Insussistenza Prot. n. 7120/2025 del 05/03/2025
1.01.01.61.001	15	2014	3770	TARI AL 31/12/2014	132.362,27	115.623,69	Insussistenza Prot. n. 7120/2025 del 05/03/2025
1.01.01.61.001	15	2015	4730	TARI 2015	370.141,56	370.141,56	Crediti di dubbia e difficile esazione stralciati dal bilancio Prot. n. 7120/2025 del 05/03/2025
1.01.01.61.001	15	2016	5254	TARI ANNO 2016	446.889,20	446.889,20	Crediti di dubbia e difficile esazione stralciati dal bilancio Prot. n. 7120/2025 del 05/03/2025
1.03.01.01.001	20	2022	2245	ENTRATE DA FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE - SALDO ANNUALITA' 2022	16.288,19	6.700,42	Insussistenza
<b>Totale titolo 1</b>					<b>969.681,22</b>	<b>943.354,87</b>	

Si è provveduto al mantenimento nello Stato patrimoniale dei crediti stralciati, per un importo pari a euro 817.030,76, ai sensi dell'art. 230, comma 5. Tali crediti di dubbia e difficile esazione, per i quali sono ancora in atto le azioni di recupero, sono inseriti nello stato patrimoniale per un importo pari ad € 817.030,76 e svalutati al 100% dal relativo fondo svalutazione crediti inserito nel conto economico tra i componenti negativi della gestione.

## LA GESTIONE DI CASSA

La gestione di cassa non rappresenta allo stato una criticità per l'Ente. Il fondo di cassa al 31/12/2024 è pari a 7.289.033,35. La consistenza della cassa vincolata al 31/12/2024 è pari a 1.642.360,52, come attestato con apposita determinazione dirigenziale n. 122 del 05/02/2025.

Ciononostante, l'intera struttura amministrativa deve porre particolare attenzione su tale aspetto, soprattutto in ragione dei numerosi progetti pubblici che implicano l'anticipazione delle rispettive somme alle ditte appaltatrici.

Il fondo di cassa al 31/12/2024 è così determinato:

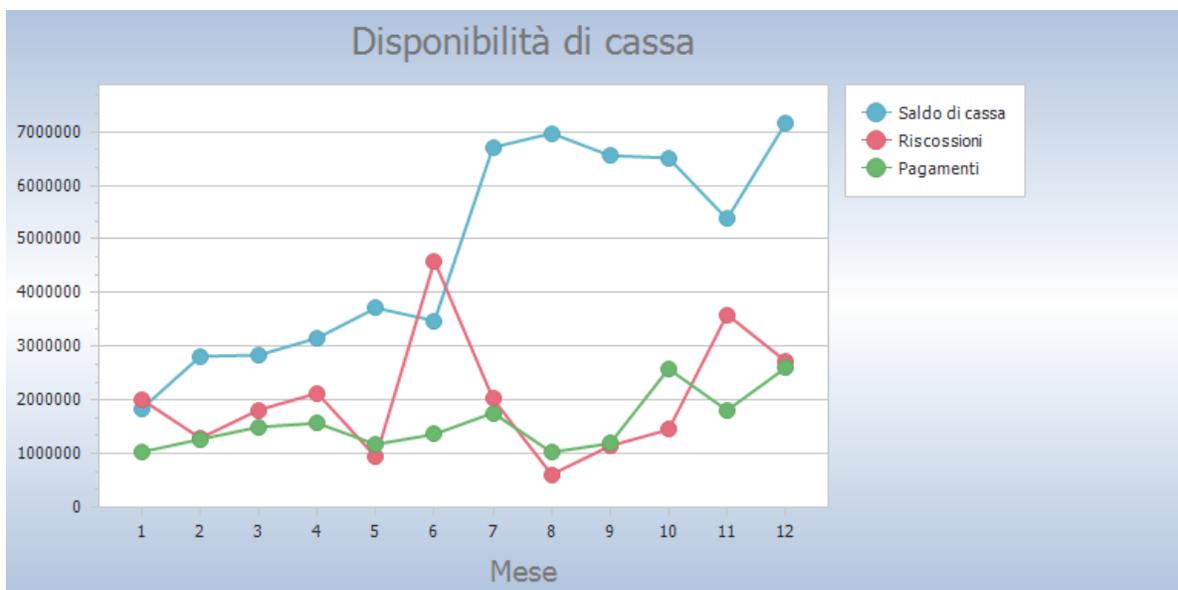
Fondo di cassa al 31 dicembre 2024 (da conto del Tesoriere)	€	7.289.033,35
Fondo di cassa al 31 dicembre 2024 (da scritture contabili)	€	7.289.033,35

Anche per l'esercizio 2024, così come avvenuto negli anni precedenti, l'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria. Sempre per la stessa annualità, non ha usufruito inoltre di nuove anticipazioni di liquidità concesse dalla Cassa Depositi e Prestiti spa.

L'attività di tutti i settori dell'ente è impegnata a garantire il recupero dei crediti che l'ente vanta verso gli altri enti, verso i contribuenti e verso gli utenti. Difatti, un saldo di cassa stabilmente positivo consente di rispettare i termini per il pagamento dei fornitori, garantendo liquidità alle imprese e, conseguentemente, alle stesse di adempiere alle proprie obbligazioni, sostenendo l'economia locale.

La riduzione dello stock dei residui attivi consentirebbe di operare accantonamenti meno significativi a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e quindi di avere maggiori risorse disponibili, dando stimoli all'economia locale.

L'attività di gestione dei crediti e dei relativi incassi costituisce uno degli obiettivi strategici di quest'Amministrazione, con l'ausilio di tutto l'apparato amministrativo.



## LA SPESA PER IL PERSONALE

La Giunta Comunale, giusta deliberazione n. 46 del 12/04/2024, poi aggiornata con deliberazione di GC n. 104/2024, ha approvato il PIAO 2024-2026 - Sezione 3 Organizzazione e Capitale Umano – sottosezione *Programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale*, ove ha verificato di rispettare i limiti di cui all'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, collocandosi nella fascia 1 di cui al DPCM 17 marzo 2020.

Così come già verificato in occasione dell'approvazione del PIAO 2025-2027, l'Ente registra una incidenza della spesa di personale sulla media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata, inferiore al valore soglia del 27,00% di cui all'art. 4 del DPCM 17 marzo 2020, pubblicato in G.U. n. 108/2020, ossia pari al 20,91%.

In ogni caso, è ancora vigente l'art. 1, commi 557 e ss., della legge n. 296/2006 secondo cui gli Enti locali possano destinare alla spesa di personale, espressa in termini di competenza, un importo non superiore alla spesa media del triennio 2011-2013, ossia nel caso di specie pari ad euro 2.708.045,02.

ANNO	2021	2022	2023
ENTRATE TIT. I	€ 8.410.609,87	€ 8.775.351,57	€ 9.369.902,52
ENTRATE TIT. II	€ 1.325.731,96	€ 881.083,20	€ 983.547,88
ENTRATE TIT.III	€ 1.702.489,84	€ 1.805.139,14	€ 1.875.331,87
TOTALE ENTRATE CORRENTI	€ 11.438.831,67	€ 11.461.573,91	€ 12.228.782,27
F.C.D.E. 2023			€ 905.243,99
MEDIA ENTRATE AL NETTO DEL F.C.D.E.			€ 10.804.485,29
MACRO-AGGREGATO REDDITI LAVORO DIPENDENTE A RENDICONTO 2023			€ 2.259.700,00
INCIDENZA			<b>20,91%</b>
VALORE SOGLIA			27,00%

La spesa per le assunzioni flessibili sostenuta nel 2009 per il comune di Galatone è pari ad euro 188.519,03, oltre oneri a carico dell'Ente.

Nel corso del 2024 la spesa di personale del Comune di Galatone è illustrata dalla seguente tabella:

	Media 2011/2013	rendiconto 2024
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 3.102.478,49	€ 2.198.052,68
Spese macroaggregato 103	€ 8.316,03	-
Irap macroaggregato 1.02.01.01	€ 201.110,74	€ 164.663,46
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>€ 3.311.905,26</b>	<b>€ 2.362.716,14</b>
(-) Componenti escluse (B)		€ 108.272,72
(-) Altre componenti escluse:	€ 606.165,19	
di cui rinnovi contrattuali		€ 18.287,66
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>€ 2.705.740,07</b>	<b>€ 2.254.443,42</b>

L'Ente non ha previsto un aumento della spesa del personale superiore al limite individuato dall'art. 5, decreto 17 marzo 2020, del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'Interno. L'ente non ha quindi superato il valore soglia per fascia demografica di appartenenza, individuato dalla tabella 3 di cui all'art. 6 del citato decreto attuativo.

Il Comune ha rispettato il limite previsto dall'art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006.

Nel rispetto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria, allegato 4/2 di cui all'art. 3 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., nel corso dell'esercizio 2024 non è stato applicato avanzo di amministrazione accantonato destinato

al finanziamento del salario accessorio e premiante dell'esercizio 2023, atteso che l'accordo sulla distribuzione del fondo per le politiche di sviluppo del personale è stato sottoscritto entro il 31/12/2023.

Per quanto concerne la contrattazione decentrata integrativa per l'annualità economica 2024, si rappresenta che il fondo decentrato è stato costituito in data 29/07/2024, giusta determinazione dirigenziale n. 873/2024 e che il Contratto decentrato integrativo del personale del comparto per il triennio 2023-2025 è stato stipulato in data 16/11/2023, aggiornato in data 3/9/2024 mentre l'accordo decentrato di parte economica è stato stipulato in via definitiva con determinazione n. 932/2024, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione contabile, giusto verbale n. 28/2024. Il fondo è stato costituito nel rispetto dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017, assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Essendo stato sottoscritto il contratto decentrato entro il 31.12.2024, non è stato necessario vincolare nel risultato di amministrazione le corrispondenti somme.

Sono stati dunque rispettati:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

L'Ente non ha previsto un aumento della spesa del personale superiore al limite individuato dall'art. 5, decreto 17 marzo 2020, del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'Interno.

L'ente non ha quindi superato il valore soglia per fascia demografica di appartenenza, individuato dalla tabella 3 di cui all'art. 6 del citato decreto attuativo.

Spesa personale pro-capite						
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Spesa personale	2.403.666,68		2.404.053,36		2.240.935,75	
Popolazione	15.294	157,16	14.997	160,30	14.878	150,62

## SPESE IN CONTO CAPITALE

Di seguito la comparazione delle spese in c/capitale, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi che evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -	€ -	0,00

202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 8.417.228,30	€ 5.312.986,15	-3.104.242,15
203	Contributi agli investimenti	€ -	€ 145.030,80	145.030,80
204	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -	€ -	0,00
205	Altre spese in conto capitale	€ -	€ 94.261,37	94.261,37
<b>TOTALE</b>		<b>€ 8.417.228,30</b>	<b>€ 5.552.278,32</b>	<b>-2.864.949,98</b>

Si dà atto che le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento (non sono presenti entrate di cui al titolo V). Per l'attivazione degli investimenti sono utilizzate tutte le fonti di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel.

### L'indebitamento nel 2024

Il comune di Galatone, nel corso del 2024, non ha attivato nuove fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento.

Non ha in essere garanzie (quali fidejussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore di propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati. Non sono inoltre presenti fidejussioni o lettere di patronage "forte" concesse a favore di soggetti terzi, né altri prestiti a qualsiasi titolo.

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

	2022	2023	2024
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	1,23%	1,45%	0,97%

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

ENTRATE DA RENDICONTO anno 2022	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 8.775.351,57	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 881.083,20	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 1.805.139,14	
<b>(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2022</b>	<b>€ 11.461.573,91</b>	
<b>(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)</b>	<b>€ 1.146.157,39</b>	
<b>ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2024</b>		
<b>(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2024(1)</b>	<b>€ 111.492,01</b>	
<b>(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui</b>	<b>€ -</b>	
<b>(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento</b>	<b>€ -</b>	
<b>(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)</b>	<b>€ 1.034.665,38</b>	
<b>(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)</b>	<b>€ 111.492,01</b>	
<b>Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2022 (G/A)*100</b>		<b>0,97%</b>

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2024 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

#### Nota Esplicativa

Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito e gli interessi afferenti alle anticipazioni di liquidità.

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	€ 5.368.834,00	€ 4.989.346,15	€ 4.604.610,15
Nuovi prestiti (+)	€ -		
Prestiti rimborsati (-)	-€ 379.487,85	-€ 384.736,00	-€ 441.856,73
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (Inizio Ammortamento FONDO DI ROTAZIONE REGIONE PUGLIA)			€ 320.000,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>€ 4.989.346,15</b>	<b>€ 4.604.610,15</b>	<b>€ 4.482.753,42</b>
Nr. Abitanti al 31/12	15.178,00	15.046,00	14.787,00
Debito medio per abitante	328,72	306,04	303,16

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo			
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO*</b>			
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2023	+	€	4.924.610,15
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2024	-	€	441.856,73
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2024	+	€	-
<b>TOTALE DEBITO</b>	<b>=</b>	<b>€</b>	<b>4.482.753,42</b>

\* il totale del debito si riferisce allo stock complessivo dei mutui in essere (quota capitale)

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2022	2023	2024
Oneri finanziari	€ 149.489,49	€ 124.205,67	€ 111.492,01
Quota capitale	€ 379.487,85	€ 384.736,00	€ 441.856,73
<b>Totale fine anno</b>	<b>€ 528.977,34</b>	<b>€ 508.941,67</b>	<b>€ 553.348,74</b>

L'Ente nel 2024 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

### Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati, pertanto non è obbligato a predisporre e allegare al rendiconto la nota informativa prevista dall'art. 62, comma 8, D.L. n.112/2008, né a costituire nel risultato di amministrazione un apposito fondo rischi al fine di tutelare l'Ente dai rischi futuri dei contratti in essere.

### I parametri di deficitarietà strutturale

Il Ministero dell'Interno con il Decreto 5 agosto 2022 ha revisionato il Piano degli indicatori ed i risultati attesi di bilancio previsti dall'articolo 18-bis del D.Lgs. n. 118/2011. Dal decreto emerge che la rigidità strutturale del bilancio e la sostenibilità del disavanzo a carico dell'esercizio sono l'oggetto principale della modifica. Nello specifico, gli indicatori modificati prevedono al denominatore anche le entrate in conto capitale destinate al ripiano del disavanzo e in particolare, gli indicatori con il quale si mettono a confronto le spese rigide (disavanzo, personale e debito) rispetto alle entrate. Inoltre, in riferimento agli anni 2020,2021 e 2022, riguardo i parametri di deficitarietà strutturale, l'articolo 37-quinquies del D.L. n. 21/2022, ha previsto che gli enti locali annoverano tra gli incassi anche i ristori destinati alla compensazione delle minori entrate derivanti dall'emergenza sanitaria Covid-19.

L'art. 242, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da

allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante.

Il Comune di Galatone, sulla base della tabella acclusa al conto del bilancio dell'esercizio 2024, non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

Allegato I) al Rendiconto - Parametri comuni

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	<del>NO</del>
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	<del>NO</del>
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	<del>NO</del>
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	<del>NO</del>
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	<del>NO</del>
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	<del>NO</del>
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	<del>NO</del>
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	<del>NO</del>
Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.			
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		Si	<del>NO</del>

## ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

### Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016)

Con deliberazione n. 58/2024, il Consiglio Comunale ha provveduto all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D. Lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione, ancorché negativo, è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. n. 90/2014 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti (prot. CDC-sez\_con\_pug-sc\_pug-0000083 del 9/1/2025) e verrà inviato al Ministero dell'economia e delle Finanze tramite il Portale del Tesoro.

### Verifica debiti/crediti reciproci

In attuazione di quanto disposto dall'art. 6, comma 4, del D.L. n. 95/2012 nonché dall'art. 11, comma 6, lett. j), del D. Lgs. n. 118/2011, il Comune di Galatone ha verificato e certificato unitamente all'organo di revisione i debiti/crediti reciproci con il Consorzio ASI, la cui nota informativa è allegata al rendiconto.

Non sussistono ulteriori partecipate con cui l'Ente abbia rapporti per i quali ricorra l'obbligo della verifica in oggetto.

## DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2024 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio ex art. 194 lettera a) del TUEL, per un importo di euro 29.407,44 come di seguito specificato:

<b>Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio</b>			
	2022	2023	2024
Articolo 194 T.U.E.L:			

- lettera a) - sentenze esecutive	15.634,69	85.779,15	29.407,44
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
<b>Totale</b>	<b>15.634,69</b>	<b>85.779,15</b>	<b>29.407,44</b>

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

1. riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 1.894,62;
2. riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento per euro 0,00;
3. segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 1.041,34

Con nota protocollo n. 804 del 10/01/2025 il responsabile del II settore ha inviato a tutti i responsabili di settore una richiesta inerente l'eventuale esistenza di debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento/finanziamento al 31/12/2024. Non sono pervenute attestazioni di debiti da parte dei responsabili di servizio/dirigenti.

## ANALISI ECONOMICO PATRIMONIALE DELL'ANNO 2024

Il rendiconto dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2024, costituito dal Conto del Bilancio, dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, è stato redatto secondo i criteri previsti dal decreto 23 giugno 2011 n. 118, modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, ed in particolare secondo gli allegati 4/2 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria e l'allegato 4/3 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico Patrimoniale.

Lo scopo della contabilità finanziaria è quello di presiedere e controllare l'allocazione delle risorse finanziarie, quindi di assicurare che siano impegnate spese solo nel limite delle disponibilità acquisite: la realizzazione di un avanzo, quindi, indica che parte delle risorse non sono state spese, con la conseguenza che tale eccedenza può essere messa a disposizione nell'esercizio successivo.

Il fine della contabilità economica, invece, è quello di rilevare i costi maturati per l'utilizzo dei fattori produttivi, finalizzati a produrre i servizi che vengono offerti alla collettività e a mantenere la propria struttura organizzativa. Dal raffronto con i ricavi di competenza dell'esercizio, realizzati attraverso la cessione dei servizi prodotti (per lo più gratuita o a prezzi definiti in funzione delle condizioni reddituali dei fruitori), la riscossione coattiva delle imposte e il trasferimento di risorse da altri enti, emerge il risultato economico che esprime, quindi, il livello di equilibrio economico della gestione.

## I CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati predisposti applicando in maniera puntuale il disposto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico-Patrimoniale e, laddove il disposto normativo non fosse esaustivo, sono stati applicati i Principi Contabili enucleati dall'Organismo Italiano per la Contabilità (OIC).

L'Ente ha provveduto:

- all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del d.lgs. n. 118/2011 in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali;

- alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale secondo il d.lgs. n. 118/2011;
- all'adozione della matrice di correlazione, pubblicata sul sito Arconet ([https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-1/e\\_government/amministrazioni\\_pubbliche/arconet/piano\\_dei\\_conti\\_integrato/](https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-1/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/piano_dei_conti_integrato/), per il raccordo tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale)

Gli inventari sono aggiornati con riferimento al 31/12/2024.

<b>Inventario di settore</b>	<b>Ultima data di aggiornamento</b>
Immobilizzazioni immateriali	31/12/2024
Immobilizzazioni materiali di cui:	31/12/2024
- inventario dei beni immobili	31/12/2024
- inventario dei beni mobili	31/12/2024
Immobilizzazioni finanziarie	31/12/2024
Rimanenze	31/12/2024

### Applicazione delle regole previste dal D. Lgs. n. 118/2011

Le aliquote d'ammortamento utilizzate fino al 31.12.2024 sono:

- 2% per il gruppo "Beni demaniali";
- 0% per il gruppo "Terreni indisponibili" e "Terreni disponibili";
- 3% per il gruppo "Fabbricati" siano essi demaniali, indisponibili o disponibili;
- 0% per il gruppo "Immobilizzazioni in corso".

Le aliquote d'ammortamento utilizzate dall'1.1.2017 (come previsto da Allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011) sono:

- 3% per il gruppo "infrastrutture demaniali";
- 0% per il gruppo "Terreni indisponibili" e "Terreni disponibili";
- 2% per il gruppo "Fabbricati" siano essi demaniali, indisponibili o disponibili;
- 0% per i "Fabbricati soggetti a vincolo culturale" definiti per decreto;
- 0% per il gruppo "Immobilizzazioni in corso";
- 20% per le "immobilizzazioni immateriali".

In questa sede si ritiene importante sottolineare che il Comune di Galatone, nel corso del 2019, ha condotto una rilevazione straordinaria delle proprie immobilizzazioni materiali che ha consentito, a valle, di disporre di un registro dei cespiti ammortizzabili aggiornato, al fine di consentire una rappresentazione veritiera e coerente dell'Attivo Immobilizzato dell'Ente a seguito degli aggiornamenti relativi all'esercizio in corso. Nel 2024, anche ai fini della predisposizione di quanto necessario per la contabilità accrual, si procederà ad una revisione straordinaria degli inventari sia dei beni mobili che immobili, per poter permettere una corretta gestione dei nuovi principi contabili che dovranno essere attuati dal 2025.

Le risultanze dello stato patrimoniale al 31.12.2024 sono così riassumibili:

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>	<b>differenza</b>
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	31.725.433,39	28.870.211,29	2.855.222,10
C) ATTIVO CIRCOLANTE	20.444.374,45	19.256.740,01	1.187.634,44
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>52.169.807,84</b>	<b>48.126.951,30</b>	<b>4.042.856,54</b>
A) PATRIMONIO NETTO	22.788.890,55	21.859.778,53	929.112,02
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	8.188.076,84	7.823.051,61	365.025,23
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	9.290.135,80	9.666.642,00	-376.506,20

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	11.902.704,65	8.777.479,16	3.125.225,49
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>52.169.807,84</b>	<b>48.126.951,30</b>	<b>4.042.856,54</b>
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	4.005.588,76	16.025.405,32	-12.019.816,56

STATO PATRIMONIALE 2024					
Attività		2024	2023	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
I	Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	54.185,00	54.185,00	BI6	BI6
9	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>54.185,00</b>	<b>54.185,00</b>		
II	Immobilizzazioni materiali				
1	Beni demaniali	7.504.758,19	7.554.108,44		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
1.3	Infrastrutture	4.880.019,58	4.929.369,83		
1.9	Altri beni demaniali	2.624.738,61	2.624.738,61		
III	Altre immobilizzazioni materiali	9.119.964,02	11.276.534,31		
2.1	Terreni	292.960,64	292.960,64	BII1	BII1
2.2	Fabbricati	8.552.555,20	10.694.120,57		
2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00	BII2	BII2
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	13.407,63	14.818,88	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	5.115,69	6.353,04		
2.7	Mobili e arredi	6.973,21	7.775,98		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	248.951,65	260.505,20		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	15.018.982,78	9.957.840,14	BII5	BII5
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>31.643.704,99</b>	<b>28.788.482,89</b>		
IV	Immobilizzazioni Finanziarie				
1	Partecipazioni in	27.543,40	27.543,40		
2	Crediti verso	0,00	0,00		
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>27.543,40</b>	<b>27.543,40</b>		
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>31.725.433,39</b>	<b>28.870.211,29</b>		
I	Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
	<b>Totale rimanenze</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
II	Crediti				
1	Crediti di natura tributaria	5.283.373,11	6.305.766,05		

2	Crediti per trasferimenti e contributi	6.997.450,68	9.940.744,61		
3	Verso clienti ed utenti	165.529,09	248.895,02	CII1	CII1
4	Altri Crediti	339.134,97	755.247,63		
	<b>Totale crediti</b>	<b>12.785.487,85</b>	<b>17.250.653,31</b>		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	7.289.003,35	1.838.304,31		
2	Altri depositi bancari e postali	369.883,25	167.782,39	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>7.658.886,60</b>	<b>2.006.086,70</b>		
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>20.444.374,45</b>	<b>19.256.740,01</b>		
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>52.169.807,84</b>	<b>48.126.951,30</b>		

## STATO PATRIMONIALE 2024

Passività		2024	2023	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	Fondo di dotazione	20.299.989,79	20.299.989,79	AI	AI
II	Riserve	10.229.964,33	10.229.964,33		
b	da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	7.763.283,30	7.763.283,30		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	2.336.007,25	2.336.007,25		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
f	altre riserve disponibili	130.673,78	130.673,78		
III	Risultato economico dell'esercizio	929.112,02	311.687,34	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	-8.670.175,59	-8.981.862,93	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>22.788.890,55</b>	<b>21.859.778,53</b>		
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	8.188.076,84	7.823.051,61	B3	B3
	<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>8.188.076,84</b>	<b>7.823.051,61</b>		
	<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
1	Debiti da finanziamento	4.482.753,42	4.604.610,15		
2	Debiti verso fornitori	835.859,89	1.021.083,53	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	570.375,72	804.765,38		
5	Altri debiti	3.401.146,77	3.236.182,94		

	<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>9.290.135,80</b>	<b>9.666.642,00</b>		
I	Ratei passivi	26.678,74	0,00	E	E
	<b>Risconti passivi</b>	<b>11.876.025,91</b>	<b>8.777.479,16</b>		
1	Contributi agli investimenti	11.876.025,91	8.777.479,16		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	<b>11.902.704,65</b>	<b>8.777.479,16</b>		
	<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>52.169.807,84</b>	<b>48.126.951,30</b>		
	<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>4.005.588,76</b>	<b>16.025.405,32</b>		

I crediti sono conciliati con i residui attivi nel seguente modo:

Crediti dello stato patrimoniale	+	€ 12.785.487,85
FSC	+	€ 817.030,76
Saldo Credito IVA al 31/12	-	€ 0,00
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali	+	€ 0,00
Crediti stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nello Stato Patrimoniale	-	€ 817.030,76
Altri crediti non correlati a residui	-	€ 0,00
Altri residui non correlati a crediti dello Stato Patrimoniale	+	€ 0,00
<b>RESIDUI ATTIVI</b>	<b>=</b>	<b>€ 12.785.487,85</b>
		<b>€ 12.785.487,85</b>

I debiti sono conciliati con i residui passivi nel seguente modo:

Debiti	+	€ 9.316.814,54
Debiti da finanziamento	-	€ 4.482.753,42
Saldo IVA (se a debito)	-	
Residui Titolo IV + interessi mutui	+	
Residui titolo V anticipazioni	+	
Impegni pluriennali titolo III e IV*	-	
altri residui non connessi a debiti	+	
<b>RESIDUI PASSIVI</b>	<b>=</b>	<b>€ 4.834.061,12</b>
		<b>€ 4.834.061,12</b>

\* al netto dei debiti di finanziamento

Le variazioni di patrimonio netto sono così riassunte:

<b>VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO</b>		
AI	<b>FONDO DI DOTAZIONE PER RETTIFICHE</b>	€ 20.299.989,79
	<i>Riserve</i>	
AIIb	<b>da capitale</b>	
AIIc	<b>da permessi di costruire</b>	€ 7.763.283,30
AII d	<b>riserve indisponibili per bene demaniali e patrimoniali ind.</b>	€ 2.336.007,25
AIle	<b>altre riserve indisponibili</b>	
AII f	<b>altre riserve disponibili</b>	€ 130.673,78
AIII	<b>Risultato economico dell'esercizio</b>	€ 929.112,02
AIV	<b>Risultati economici di esercizi precedenti</b>	-€ 8.670.175,59
AV	<b>Riserve negative per beni indisponibili</b>	
	<b>TOTALE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO</b>	<b>€ 22.788.890,55</b>

I fondi rischi rispetto ai fondi accantonati nel risultato di amministrazione sono così conciliati:

Fondi accantonati del risultato di Amministrazione	€ 9.863.243,47
FAL (la quota da rimborsare è rilevata tra i debiti da finanziamento)	€ 1.675.166,63
Fondo perdite partecipate (non va rilevato qualora le partecipate siano rilevate al metodo del PN)	
FGDC (in base a quanto previsto dal 14° correttivo non va rilevato)	
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>€ 8.188.076,84</b>

## L'ATTIVO IMMOBILIZZATO

Le immobilizzazioni sono state iscritte partendo dai dati approvati con il Conto del Patrimonio 2023, cui sono state sommate le registrazioni effettuate nel corso del 2024 sulla spesa per investimento.

Preliminarmente, si osserva che il Comune di Galatone, già nel 2018 ha avviato un progetto finalizzato a:

1. mappare lo stock immobiliare in capo al Comune (fabbricati, terreni, infrastrutture) al fine di aggiornare il livello di conoscenza, quale base di partenza per una gestione puntuale e condivisa del patrimonio, che possa avvalersi di uno strumento applicativo gestionale volto ad efficientare i processi;
2. fornire all'Ente i valori patrimoniali completi, aggiornati e in linea con quanto previsto dalla normativa vigente in tema di contabilità economico patrimoniale (D. Lgs. n. 118/2011).

Per quanto di interesse in questa sede, il processo di valorizzazione dei cespiti è stato eseguito nel rispetto del DPR n. 196/2000 tenendo anche già conto dei criteri dettati dal D. Lgs. n. 118/2011 ovvero, individuando il costo storico di ogni cespite e dei relativi terreni o, laddove non possibile, rivalutando la rendita catastale con successivo scorporo del terreno come previsto da norma. Si è tenuto conto, laddove disponibili, degli atti comprovanti l'acquisto / permuta / donazione di cespiti.

La valorizzazione dei beni, successiva alla determinazione del valore storico, è transitata attraverso l'analisi delle spese di manutenzione straordinaria o nuove opere sostenute dall'Ente nell'arco temporale che va dal 1998 al 2019, registrate nelle seguenti banche dati:

- 1998 – 2004 Certificati consuntivi, pubblicati sul sito Ministeriale Finanza Locale;
- 2005 – 2015 Giornale mandati Titolo II;
- 2016 – 2019 Impegni a titolo II, nel rispetto di quanto previsto dalle norme in materia di armonizzazione contabile e nel caso specifico in riferimento alla "competenza finanziaria potenziata", fondata sull'esigibilità dell'obbligazione giuridica sottostante.

All'interno di questa attività di analisi e valutazione delle spese sostenute al Titolo II, si è provveduto ad entrare nel merito della tipologia di intervento realizzato dal Comune, così da verificare l'effettiva natura incrementativa dell'investimento sostenuto.

Con lo stesso principio sono state valutate e associate alle opere/cespiti le fonti di finanziamento, attraverso l'analisi degli accertamenti titolo IV dal 2016 al 2019. All'interno di questa valutazione sono stati individuate le entrate da Oneri di Urbanizzazione e Contributi ed associate all'investimento finanziato, dando avvio così all'applicazione dell'ammortamento attivo.

Si è quindi provveduto ad un puntuale aggiornamento dell'inventario dei valori patrimoniali dei beni immobili mediante analisi delle spese registrate al Titolo II e all'assegnazione degli impegni di spesa 2024 a ciascuna scheda inventariale, in conformità a quanto previsto dalle norme in materia di armonizzazione contabile.

Il principio della competenza potenziata è stato applicato anche alle fonti di finanziamento e quindi gli ammortamenti attivi riferiti a ciascuna opera o cespite.

In detta prospettiva, sono stati valutati gli accertamenti al Titolo IV in modo da dare evidenza delle fonti (contributi oppure oneri di urbanizzazione) che hanno dato copertura ad interventi e opere patrimoniali.

Le immobilizzazioni in corso sono state identificate con il supporto dell'Ufficio Tecnico. Nello specifico, si riferiscono a quelle opere non ancora completate al 31.12.2024.

In conformità a quanto previsto dall'allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011, la susseguente attività richiesta (dopo la riclassificazione) consiste nell'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato.

L'attività svolta di ricognizione straordinaria del patrimonio, la conseguente rideterminazione del valore patrimoniale e l'aggiornamento dello stesso in base ai dati rilevati durante l'esercizio 2024, consente quindi al Comune di Galatone, di dare attuazione a quanto stabilito dalle nuove regole dell'Armonizzazione Contabile in ambito della Contabilità Economico Patrimoniale.

### **I CREDITI**

I crediti sono stati iscritti al valore di presumibile realizzo, rettificando il valore nominale del credito dell'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti.

### **I DEBITI DI FINANZIAMENTO**

I debiti di finanziamento iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale coincidono con il valore residuo dei Mutui Passivi contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, ivi inclusa l'anticipazione di liquidità concessa all'ente ai sensi dell'art. 4 del D.L. 35/2013, e del valore dei prestiti contratti con Banca IMI, in scadenza al 2025.

### **I DEBITI DI FUNZIONAMENTO**

Sono iscritti a Stato Patrimoniale tutti i debiti, ancorché presunti, ed il valore coincide all'importo dei residui passivi risultante dal conto di bilancio.

### **RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI**

In questa posta è rappresentata la principale novità derivante dall'applicazione dei principi contabili enunciati nell'allegato 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118.

L'adozione dei nuovi principi prevede che le variazioni economiche positive di natura pluriennale confluiscono tra i risconti, sotto forma di contributi agli investimenti, per confluire nel Conto Economico tramite il processo di ammortamento, parallelo a quello del cespite che finanziano.

Le risultanze del conto economico al 31.12.2024 sono le seguenti:

<b>SINTESI CONTO ECONOMICO</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>	<b>differenza</b>
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	15.080.059,31	14.521.163,60	558.895,71
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	14.260.709,08	14.161.726,38	98.982,70
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-86.824,54	-115.451,17	28.626,63
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	365.783,79	236.573,74	129.210,05
IMPOSTE	169.197,46	168.872,45	325,01
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>929.112,02</b>	<b>311.687,34</b>	<b>617.424,68</b>

## LE CONCLUSIONI

Il Rendiconto sulla gestione dell'esercizio 2024:

- è stato predisposto adottando gli schemi di cui all'art. 9 del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 nonché i prospetti della rilevazione degli equilibri di bilancio, del risultato di amministrazione e del quadro generale riassuntivo allegati al rendiconto, come aggiornati con D.M. 1° agosto 2019 e con D.M. 25 luglio 2023;
- si pone in continuità con i rendiconti degli esercizi precedenti, posto che nonostante le difficoltà imputabili al contesto di riferimento l'Ente rispetta i vincoli e gli equilibri di bilancio, anche senza l'ausilio dei trasferimenti di carattere straordinario ricevuti dal Governo nazionale;
- fonda il proprio presupposto sul principio generale della competenza finanziaria c.d. potenziata e sui principi contabili applicati della contabilità finanziaria e della contabilità economico-patrimoniale.

I dati illustrati e commentati rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, economico e patrimoniale del Comune di Galatone, disponendo altresì di un registro dei cespiti ammortizzabili aggiornato.